



CITTA' DI TORINO

30/09/2014

h. 16,10

RISORSE FINANZIARIE

EMENDAMENTO N. 443 ALLA DELIBERAZIONE N. 2014 03051/24 DELLA GIUNTA COMUNALE DEL 15 LUGLIO 2014 AVENTE PER OGGETTO: "BILANCIO DI PREVISIONE 2014. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA. BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2014-2016. APPROVAZIONE".

A seguito degli emendamenti approvati dal Consiglio Comunale nella seduta del 30 settembre 2014 le pagine 2, 3, 4, 5, 6, 7 vengono sostituite dalle pagine 2a, 3a, 4a, 5a, 6a, 7a, 8a, 9a, 10a, 11a, 12a, 13a, 14a, 15a, 16a:

entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione. Dette deliberazioni, anche se adottate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno".

Vista la deliberazione (mecc. 2014 01951/013) approvata dal Consiglio Comunale in data 12 maggio 2014 ad oggetto: "TASI - Tassa servizi indivisibili - Approvazione indirizzi e aliquote per l'anno 2014".

Vista la deliberazione (mecc. 2014 00194/024), approvata dal Consiglio Comunale in data 12 maggio 2014 ad oggetto "IMU - Imposta Municipale propria - Approvazione indirizzi e aliquote per l'anno 2014".

Vista la deliberazione (mecc. 2013 02645/013), approvata dal Consiglio Comunale in data 26 giugno 2014 ad oggetto "Indirizzi per l'esercizio 2014 in tema di agevolazioni ISEE per TARI. Approvazione".

Dato atto che:

- non sono state individuate aree e fabbricati da destinarsi a residenza da concedere in diritto di superficie con apposite convenzioni - Leggi nn. 167/1962, 865/1971, 457/1978 secondo quanto stabilito dall'articolo 172 del D.Lgs. n. 267/2000, come risulta dall'apposito provvedimento deliberativo (mecc. 2014 01204/104);
- la percentuale di copertura dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale è prevista nella misura del 53,13 per cento;
- ai sensi dell'articolo 39, commi 1 e 19, della Legge n. 449/1997, nella Relazione Previsionale e Programmatica è contenuta la programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- ai sensi dell'articolo 58 della Legge n. 133/2008 è stato redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- i prospetti contenenti le previsioni annuali e pluriennale di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di Stabilità Interno garantiscono il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo (articolo 31, Legge 12 novembre 2011 n. 183);
- il fondo di riserva ordinario è compreso tra lo 0,45 ed il 2 per cento del totale delle spese correnti, ai sensi dell'articolo 166, commi 1 e 2 ter del T.U.E.L. 267/2000;
- nel Bilancio di Previsione è stato iscritto un fondo svalutazione crediti non inferiore al 20 per cento dei residui attivi di cui ai titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore ai cinque anni, così come previsto dall'articolo 3 bis del D.L. 6 marzo 2014, n. 16 convertito in Legge 25 maggio 2014 n. 68;
- la Relazione Previsionale e Programmatica contiene l'indicazione degli oneri conseguenti alla concessione di agevolazioni o riduzioni comunque denominate rispetto alle tariffe o ai prezzi stabiliti per la generalità dell'utenza per ciascun tipo di beni o servizi distinti per categorie di beneficiari;
- il Comune di Torino non risulta strutturalmente deficitario, rientrando nei parametri di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 18 febbraio 2013 (Gazzetta Ufficiale n. 55 del 6 marzo 2013).

- Ai sensi dell'art. 43 del Regolamento del Decentramento, la presente proposta di deliberazione è stata inviata, per l'acquisizione dei pareri, alle Circoscrizioni 1-10. Le Circoscrizioni hanno espresso pareri molto articolati, che rappresentano in sintesi, come peraltro comunicato dai Presidenti nella riunione che si è svolta con il Sindaco, una forma di disagio e protesta nei confronti di una situazione di bilancio che reca caratteristiche di provvisorietà e carenza di risorse e rende impossibili forme programmatiche ed, in alcuni casi, difficile la gestione dei servizi di base loro affidati. Tale disagio è dovuto alla situazione nazionale che non consente di poter ancora utilizzare tutte le risorse finanziarie potenzialmente disponibili e l'espressione dei seguenti pareri vale come leva affinché l'Amministrazione centrale collochi le risorse finanziarie adeguate sui bilanci circoscrizionali, non appena esse si renderanno disponibili, per il pubblico bene.

Le Circoscrizioni 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 hanno espresso i seguenti pareri (vedi delibere allegate per il dettaglio delle osservazioni – all. 9-18 nn.):

Circoscrizione 1

parere sfavorevole alla proposta di deliberazione n. mecc. 2014 03051/024 della Giunta Comunale del 15 luglio 2014, avente ad oggetto “Bilancio di previsione 2014 - Relazione previsionale e programmatica - Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2015-2016. Approvazione” per le seguenti motivazioni:

- nel Bilancio di previsione 2014, trattandosi di un bilancio di carattere tecnico non è stata prevista per la Circoscrizione la copertura delle attività che si svolgono nei mesi da settembre a dicembre, già preventivate e che non è possibile riprogrammare organicamente nel bilancio 2015. Tali attività sono principalmente di carattere sociale e scolastico ed è previsto che si svolgano durante il calendario scolastico stesso: corsi sportivi per disabili, corsi di ginnastica anziani, doposcuola finalizzati al recupero scolastico e dell'abbandono, progetti integrativi delle direzioni scolastiche. In tale contesto vanno inseriti anche le attività di prevenzione al disagio e di domiciliarità leggera, gli interventi di solidarietà e le iniziative per il sostegno al lavoro. Inoltre le risorse disponibili per le attività di manutenzione sono ormai sotto una soglia minima adeguata ad una città metropolitana; peraltro, questa Circoscrizione ha sostenuto direttamente, con risorse proprie, una buona parte della copertura della spesa di competenza della Direzione Infrastrutture e Mobilità. Quanto sopra si inserisce in un percorso intrapreso dal Consiglio Comunale di riforma del decentramento che al momento non vede ancora chiarito quale Soggetto si farà carico di questi servizi e se tali servizi verranno ancora erogati;

- in relazione allo stato della struttura organizzativa e al fabbisogno di risorse umane necessario per il raggiungimento degli obiettivi e delle politiche di riferimento contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica, in particolare in merito alla riorganizzazione del personale, si deve rilevare come il riconoscimento di responsabilità, P.O. e A.P., si sia concentrato esclusivamente nei Servizi Centrali tralasciando completamente il settore Decentrato che complessivamente rappresenta quasi il 20% della macchina comunale.

La formulazione del presente parere sfavorevole è da intendersi superata qualora nella discussione in Consiglio Comunale venissero integrati gli stanziamenti dei capitoli in base ai fondi originariamente previsti, sulla cui disponibilità si erano programmati i vari servizi sin qui erogati dalla Circoscrizione, e venisse riconsiderata la distribuzione delle responsabilità e degli incarichi di competenza assegnati al personale delle Circoscrizioni.

Circoscrizione 2

Parere negativo al Bilancio Preventivo per l'Esercizio 2014 – a meno che non siano ripristinati i fondi originariamente previsti e sulla cui disponibilità erano stati programmati i vari servizi. Il Bilancio ora proposto non consente infatti alla Circoscrizione la copertura delle attività che si svolgono dai mesi di settembre a dicembre 2014 – già preventivate e che non è possibile riprogrammare organicamente nel Bilancio 2015. Tali attività quali: Sportelli di Consulenza ed Ascolto presso scuole secondarie e primarie, corsi sportivi rivolti a disabili, attività di prevenzione del disagio giovanile e sociale, progetti integrativi delle Direzioni Scolastiche, sono principalmente di carattere sociale e scolastico ed è previsto che si svolgano nell'ambito del calendario scolastico. Si evidenzia inoltre che i fondi stanziati per il rimborso delle utenze degli impianti sportivi di cui al “Regolamento per la gestione sociale in regime di convenzione degli impianti sportivi comunali” (n. 295) necessari per garantire la continuità della gestione degli impianti in quanto servizi di pubblica utilità sociale, risultano notevolmente insufficienti rispetto alle richieste di rimborso. Inoltre le risorse disponibili per le attività di manutenzione sono ormai sotto una soglia minima adeguata ad una Città Metropolitana. Quanto sopra si inserisce in un percorso intrapreso dal Consiglio Comunale di riforma del Decentramento che al momento non vede ancora chiarito quale ente si farà carico di questi servizi e se tali servizi verranno ancora erogati.

Parere positivo al Programma Annuale dell'Amministrazione per l'Esercizio 2014 e alla Relazione concernente lo stato della struttura organizzativa, del fabbisogno di risorse umane in relazione agli obiettivi e delle politiche di riferimento contenuta nella Relazione Previsionale e Programmatica. Tuttavia, in riferimento alla riorganizzazione del personale, è del tutto evidente la necessità di potenziare e riequilibrare gli organici circoscrizionali in molti servizi decisamente carenti per pensionamenti, trasferimenti ed aumento dei carichi amministrativi. Occorre inoltre evidenziare il fatto che il riconoscimento di responsabilità, P.O. e A.P. si sia concentrato esclusivamente nei settori centrali tralasciando completamente il settore decentramento che rappresenta complessivamente il 20% della macchina comunale.

Parere positivo al Programma Triennale 2014/16 ed all'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici.

Parere positivo al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari.

Circoscrizione 3

Parere negativo al Bilancio di Competenza per l'esercizio 2014, composto dal Bilancio Annuale, dalla Relazione Revisionale e Programmatica e dal Bilancio Pluriennale per il triennio 2014 –2016,

Parere negativo al Bilancio Preventivo per l'esercizio 2014 salvo il ripristino dei capitoli e dei fondi originariamente previsti sulla cui disponibilità si erano programmati i vari servizi sin qui erogati dalla Circoscrizione. Trattandosi di un bilancio di carattere tecnico che non prevede per la Circoscrizione la copertura delle attività che si svolgono nei mesi da Settembre a Dicembre, già preventivate, e che non è possibile riprogrammare organicamente nel bilancio 2015. Tali attività sono principalmente di carattere sociale e scolastico ed è previsto che si svolgano durante il calendario scolastico stesso: corsi sportivi per disabili, corsi di ginnastica anziani, doposcuola finalizzati al recupero scolastico e dell'abbandono, progetti integrativi delle direzioni scolastiche. In tale contesto vanno inserite anche le attività di prevenzione al disagio e di domiciliarità leggera. Inoltre le risorse disponibili per le attività di manutenzione sono ormai sotto una soglia minima adeguata ad una città metropolitana. Quanto sopra si inserisce in un percorso intrapreso dal Consiglio Comunale di riforma del decentramento che al momento non vede ancora chiarito quale ente si farà carico di questi servizi e se tali servizi verranno ancora erogati.

Parere negativo al Programma Annuale dell'Amministrazione per l'esercizio 2014 e alla Relazione concernente lo stato della struttura organizzativa, del fabbisogno di risorse umane in relazione agli obiettivi e delle politiche di riferimento contenuta nella Relazione Previsionale e Programmatica in particolare, in riferimento alla riorganizzazione del personale. E' infatti del tutto evidente la necessità di potenziare e riequilibrare gli organici circoscrizionali in molti servizi che risultano decisamente carenti per pensionamenti, trasferimenti e aumento dei carichi amministrativi. Sotto questa luce, vanno rilevati come ulteriori aspetti negativi le direzioni "a scavalco" e il fatto che il riconoscimento di responsabilità, P.O. e A.P., si sia concentrata esclusivamente nei settori centrali tralasciando completamente il settore decentramento che complessivamente rappresenta quasi il 20% della macchina comunale.

Parere favorevole al Programma Triennale 2014/2016 e all'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici.

Parere favorevole al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari.

Circoscrizione 4

Parere negativo al Bilancio Preventivo per l'esercizio 2014 trattandosi di un bilancio di carattere tecnico che non prevede per la Circoscrizione la copertura delle attività che si svolgono dai mesi di Settembre a Dicembre già preventivate e che non è possibile riprogrammare organicamente nel bilancio 2015. Tali attività sono principalmente di carattere sociale e scolastico ed è previsto che si svolgano durante il calendario scolastico stesso: corsi sportivi per disabili, corsi di ginnastica anziani, doposcuola finalizzati al

recupero scolastico e dell'abbandono, progetti integrativi delle direzioni scolastiche. In tale contesto vanno inserite anche le attività di prevenzione al disagio e di domiciliarità leggera. Inoltre le risorse disponibili per le attività di manutenzione sono ormai sotto una soglia minima adeguata ad una città metropolitana. La formulazione del parere negativo è da intendersi superata qualora nella discussione Consigliare venissero ripristinati i capitoli ed i fondi originariamente previsti sulla cui disponibilità si erano programmati i vari servizi sin qui erogati dalla Circoscrizione. Quanto sopra si inserisce in un percorso intrapreso dal Consiglio Comunale di riforma del decentramento che al momento non vede ancora chiarito quale ente si farà carico di questi servizi e se tali servizi verranno ancora erogati.

Parere favorevole al Programma Annuale dell'Amministrazione per l'esercizio 2014 e alla Relazione concernente lo stato della struttura organizzativa, del fabbisogno di risorse umane in relazione agli obiettivi e delle politiche di riferimento contenuta nella Relazione Previsionale e Programmatica in particolare, in riferimento alla riorganizzazione del personale, abbiamo rilevato che il riconoscimento di responsabilità, P.O. e A.P., si sia concentrata esclusivamente nei settori centrali tralasciando completamente il settore decentramento che complessivamente rappresenta quasi il 20% della macchina comunale.

Parere favorevole al Programma Triennale 2014/2016 e all'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici, in quanto contengono le indicazioni per gli interventi ritenuti necessari per il territorio circoscrizionale quale la biblioteca pubblica e la manutenzione straordinaria del complesso scolastico Pacinotti-Boncompagni pur essendo rimandati nell'annualità 2015.

Parere favorevole al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari.

Circoscrizione 5

parere negativo alle decisioni politiche che hanno guidato la costruzione di un bilancio con i Piani ed i Programmi ad esso collegati particolarmente penalizzante per la Circoscrizione 5, ed al Bilancio Preventivo per l'esercizio 2014 trattandosi di un bilancio di carattere tecnico che non prevede per la Circoscrizione la copertura delle attività che si svolgono dai mesi di Settembre a Dicembre già preventivate e che non è possibile riprogrammare organicamente nel bilancio 2015. Tali attività sono principalmente di carattere sociale e scolastico ed è previsto che si svolgano durante il calendario scolastico stesso: corsi sportivi per disabili, corsi di ginnastica anziani, doposcuola finalizzati al recupero scolastico e dell'abbandono, progetti integrativi delle direzioni scolastiche. In tale contesto vanno inserite anche le attività di prevenzione al disagio e di domiciliarità leggera. Inoltre non è stato considerato l'impegno di spesa posto a carico delle Circoscrizioni per il rimborso delle utenze per gli impianti sportivi di cui è stata perfezionata l'esternalizzazione. La formulazione del parere negativo è da intendersi superata qualora nella discussione Consigliare venissero ripristinati i capitoli ed i fondi originariamente previsti sulla cui disponibilità si erano programmati i vari servizi sin qui erogati dalla Circoscrizione. Quanto sopra si inserisce in un percorso intrapreso dal Consiglio Comunale di riforma del decentramento che al momento non vede ancora chiarito quale ente si farà carico di questi servizi e se tali servizi verranno ancora erogati.

Circoscrizione 6

- **Parere Negativo Condizionato** per il Bilancio Preventivo per l'esercizio 2014 al ripristinato dei capitoli e dei fondi originariamente previsti sulla cui disponibilità si erano programmati i vari servizi erogati dalla Circoscrizione. Si tratta infatti di un bilancio di carattere tecnico che non prevede ad oggi per la Circoscrizione la copertura delle attività che si svolgono dai mesi di Settembre a Dicembre, già preventivate e che non è possibile riprogrammare organicamente nel bilancio 2015. Si tratta di attività legate ai servizi sociali ed educativi ed è previsto che si svolgano durante il calendario scolastico stesso: corsi sportivi per disabili, corsi di ginnastica anziani, doposcuola finalizzati al recupero scolastico e dell'abbandono, progetti integrativi delle direzioni scolastiche. In tale contesto vanno inserite anche le attività di prevenzione al disagio giovanile e di domiciliarità leggera. Inoltre le risorse disponibili per le attività di manutenzione sono ormai sotto una soglia minima adeguata ad una città metropolitana. Quanto sopra si inserisce in un percorso intrapreso dal Consiglio Comunale di riforma del decentramento che al momento non vede ancora chiarito quale ente si farà carico di questi servizi e se tali servizi verranno ancora erogati.

- **Parere Favorevole** per il Programma Annuale dell'Amministrazione per l'esercizio 2014 e alla Relazione concernente lo stato della struttura organizzativa, del fabbisogno di risorse umane in relazione agli obiettivi e delle politiche di riferimento contenuta nella Relazione Previsionale e Programmatica. In particolare, però, in riferimento alla riorganizzazione del personale si evidenzia la necessità di potenziare e riequilibrare gli organici circoscrizionali, che in molti servizi risultano decisamente carenti per pensionamenti, trasferimenti e aumento dei carichi amministrativi. Ad oggi infatti il riconoscimento di responsabilità, P.O. e A.P., si è concentrato prevalentemente nei settori centrali, tralasciando il settore decentramento, benché complessivamente rappresenti quasi il 20% della macchina comunale.

- **Parere Favorevole** per il Programma Triennale 2014/2016 e all'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici.

- **Parere Favorevole** per il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari.

Circoscrizione 7

Parere negativo al Bilancio di Competenza per l'esercizio 2014, composto dal Bilancio Annuale, dalla Relazione Revisionale e Programmatica e dal Bilancio Pluriennale per il triennio 2014 –2016, **a meno che** siano ripristinati i fondi originariamente previsti.

Parere negativo in particolare al Bilancio Preventivo **salvo che siano ripristinati** i fondi originariamente previsti dalla Circoscrizione sulla cui disponibilità si erano programmati i vari servizi. Il Bilancio ora proposto non consente infatti alla Circoscrizione la copertura delle attività che si svolgono dai mesi di Settembre a Dicembre già preventivate e che non è possibile riprogrammare organicamente nel bilancio 2015. Tali attività (quali corsi sportivi

per disabili, corsi di ginnastica anziani, doposcuola finalizzati al recupero scolastico e dell'abbandono, progetti integrativi delle direzioni scolastiche) sono principalmente di carattere sociale e scolastico ed è previsto che si svolgano durante il calendario scolastico stesso. In tale contesto vanno inserite anche le attività di prevenzione al disagio e di domiciliarità leggera. Inoltre le risorse disponibili per le attività di manutenzione sono ormai sotto una soglia minima adeguata ad una città metropolitana. Quanto sopra si inserisce in un percorso intrapreso dal Consiglio Comunale di riforma del decentramento che al momento non vede ancora chiarito quale ente si farà carico di questi servizi e se tali servizi verranno ancora erogati.

Parere positivo al Programma Annuale dell'Amministrazione per l'esercizio 2014 e alla Relazione concernente lo stato della struttura organizzativa, del fabbisogno di risorse umane in relazione agli obiettivi e delle politiche di riferimento contenuta nella Relazione Previsionale e Programmatica. Tuttavia, in riferimento alla riorganizzazione del personale, è del tutto evidente la necessità di potenziare e riequilibrare gli organici circoscrizionali in molti servizi decisamente carenti per pensionamenti, trasferimenti e aumento dei carichi amministrativi. Inoltre vanno rilevati come ulteriori aspetti negativi le direzioni "a scavalco" e il fatto che il riconoscimento di responsabilità, P.O. e A.P., si sia concentrata esclusivamente nei settori centrali tralasciando completamente il settore decentramento che complessivamente rappresenta quasi il 20% della macchina comunale.

Parere positivo al Programma Triennale 2014/2016 e all'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici.

Parere positivo al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari.

Circoscrizione 8

parere negativo al Bilancio Preventivo per l'esercizio 2014 e al Programma Annuale dell'Amministrazione per l'esercizio 2014;

parere favorevole al Programma Triennale delle Opere Pubbliche e **parere favorevole** condizionato al Piano di Dismissioni 2014.

Per quanto riguarda il Bilancio Preventivo di Previsione, si ribadisce però come tale parere sia da intendersi superato qualora nella discussione in Consiglio Comunale venissero integrati gli stanziamenti dei capitoli in base ai fondi originariamente previsti, sulla cui disponibilità si erano programmati i vari servizi sin qui erogati dalla Circoscrizione, e venisse riconsiderata la distribuzione delle responsabilità e degli incarichi di competenza assegnati al personale delle Circoscrizioni.

Circoscrizione 9

Parere negativo per le seguenti motivazioni:

Anche per l'esercizio 2014 è stato attuato da parte del Centro un taglio di 84.000 euro pari circa al 20% del totale delle risorse circoscrizionali. Questo ulteriore taglio (che se venisse confermato nell'assestato confermerebbe il Bilancio sulla stima di circa 400.000 euro) ha

una valenza negativa sull'efficienza del lavoro circoscrizionale da molteplici punti di vista.

A. Prima di tutto ha portato all'azzeramento di diversi capitoli e di fondi originariamente previsti dalla Circoscrizione sulla cui disponibilità si erano programmati diversi servizi sino a quest'anno erogati. Ora, se mai si riuscisse a realizzare un ripristino dei suddetti capitoli e dei fondi (con reali certezze di copertura o di disponibilità politica esplicitata in sede di approvazione bilancio da parte del Centro) va comunque rilevato che è quasi impossibile prevedere una riprogrammazione/organizzazione delle attività che si svolgeranno dai mesi di settembre a dicembre. Totalmente impossibile rimandare il finanziamento nel 2015, tenuto conto che da diversi anni non è possibile finanziare attività a scavalco su anni differenti, coprendo l'intero percorso attraverso l'utilizzo di fondi stanziati sul bilancio di competenza annuale.

B. Oltre al capitolo previsto per il taglio dell'erba (per la prima volta si è dovuto toccare anche questa voce!), le attività colpite sono prevalentemente di carattere sociale, scolastico o più in generale inerenti alla realizzazione di "servizi alla persona": progetti scolastici, promozione dello sport di base e sport disabili, attività di piccolo welfare, sviluppo del volontariato di territorio, promozione e sostegno dell'associazionismo territoriale, attività di prevenzione al disagio, ecc... Da diversi anni, la progettazione di tali iniziative ma soprattutto il rapporto con i soggetti del territorio deputati alla realizzazione delle medesime attività si sono deteriorati notevolmente. Tutto ciò, sicuramente a causa della ristrettezza asfittica dei bilanci circoscrizionali, ma non solo! Infatti la progettazione politica di inizio anno, tra le tante variabili, deve tenere conto del blocco fondi previsto in fase di esercizio provvisorio e soprattutto della lentezza dei pagamenti (ormai la liquidazione si effettua dopo un anno circa dall'attività svolta) che porta le associazioni, le scuole le parrocchie e tutti i soggetti che operano sul territorio a non intraprendere nuove iniziative con la Circoscrizione.

C. Oltre a quanto sopra detto si fa presente che una scarsa considerazione si è avuta anche in riferimento alla riorganizzazione del personale. E' infatti del tutto evidente la necessità di potenziare e riequilibrare gli organici circoscrizionali (molto grave e ai limiti della sostenibilità la situazione nelle anagrafi della Circoscrizione) in molti servizi che risultano decisamente carenti per pensionamenti, trasferimenti e aumento dei carichi a scavalco oltre al fatto che il riconoscimento di responsabilità, P.O. e A.P., si sia concentrata esclusivamente nei settori centrali tralasciando completamente il settore decentramento che complessivamente rappresenta quasi il 20% della macchina comunale.

D. Si richiama, altresì, l'attenzione su una serie di richieste specifiche, in alcuni casi, decisamente datate che non hanno ricevuto alcun tipo di risposta e che potevano essere invece inserite all'interno dei provvedimenti dell'Esercizio 2014 di cui qui si discute. Queste richieste non sono il frutto di un semplice capriccio o della volontà politica di singoli rappresentanti del territorio, ma la sintesi di necessità nate dal territorio e espresse democraticamente attraverso l'organo preposto ovvero il Consiglio circoscrizionale. Di seguito si riportano le priorità rappresentate in questi anni:

D.1. Dare seguito a quanto richiesto dalla Circoscrizione (rif. Doc. n. 1/2014 del 13/01/2014; Doc. n. 8/2014 del 3/02/2014; Doc. n. 9/2014 del 3/02/2014; Doc. n. 10/2014

del 3/02/2014 Doc. n. 43/2014 del 12/05/2014) in merito all'utilizzo di una minima parte (leggasi 200.000 Euro, neanche il 5% del totale) di tutti gli oneri di urbanizzazione derivanti dalle grandi trasformazioni urbanistiche che interessano il territorio: rifacimento mercato Piazza Guala; abbellimento area Voli; copertura bocciofila Belle Rose causa mancanza Bocciodromo in tutto il territorio della Circoscrizione 9.

D.2. Istituzione di un capitolo *ad hoc* vincolato o l'implementazione del capitolo esistente per la gestione utenze impianti sportivi. Non si è più in grado da diverso tempo (causa tagli di bilancio) di sostenere le spese di rimborso utenze (rif. Doc. n. prot. 11802 del 23/11/2012) dovute al Palazzetto dello sport sito Via Ventimiglia 2D-LINGOTTO VOLLEY. Nel corso dell'anno 2014 sono già stati spesi 42.840 euro per la copertura utenze e si prevede per quest'ultimo trimestre una spesa ulteriore di circa 13.000 Euro. E' evidente che su un totale di bilancio di circa 400.000 -se il taglio diverrà definitivo- l'incidenza di questa spesa sarebbe tra il 10-15% del bilancio totale.

E. Infine, oltre al ripristino dei capitoli succitati (ripristino comunque di importanza vitale per dare i servizi adeguati!) da cui si sono operati tagli tecnici e quindi lineari senza una logica politica a monte, va rilevata l'impossibilità di poter dar seguito alle richieste qui sopra riportate data l'assenza totale (o quasi), in questo momento di autonomia operativa da parte del Decentramento. Autonomia che va intesa primariamente come "il dare maggiore voce e dignità alle istanze dei territori" consentendo così, da un lato, risposte immediate ai bisogni e, dall'altro, favorire un processo che ponga le basi per una corretta dialettica partecipativa, elemento essenziale ai fini di uno sviluppo democratico del territorio. Tutto ciò finora non è stato affrontato, secondo il nostro parere nel modo adeguato a causa anche della mancata attuazione di tutte le competenze delle Circoscrizioni, già previste e non applicate, tra l'altro, nello Statuto della Città e che con un poco di buona volontà da parte di tutti potrebbero fin da subito essere attivate. Unica strada percorribile, quindi, è pensare le Circoscrizioni come istituzioni decentrate non solo di partecipazione ma soprattutto di Governance dei servizi territoriali come soggetti erogatori di servizi localizzati e non come centri di costo: per una migliore distribuzione ed erogazione dei servizi a livello locale, con una conseguente maggiore soddisfazione dei cittadini, efficienza della macchina comunale, minore dispendio di tempo e risorse.

Circoscrizione 10

parere negativo con riguardo al Bilancio di Competenza per l'esercizio 2014, composto dal Bilancio Annuale, dalla Relazione Revisionale e Programmatica e dal Bilancio Pluriennale per il triennio 2014 –2016;

parere negativo con riguardo al Bilancio Preventivo per l'esercizio 2014 trattandosi di un bilancio di carattere tecnico che non prevede per le Circoscrizioni la copertura delle attività che si svolgono dai mesi di Settembre a Dicembre già preventivate e che non è possibile riprogrammare organicamente nel Bilancio 2015. Tali attività sono principalmente di carattere sociale e scolastico ed è previsto che si svolgano durante il calendario scolastico stesso: corsi sportivi per disabili, corsi di ginnastica anziani, doposcuola finalizzati al

recupero scolastico e al contrasto dell'abbandono, progetti integrativi delle direzioni scolastiche. In tale contesto vanno inserite anche le attività di prevenzione al disagio e di domiciliarità leggera. Inoltre le risorse disponibili per le attività di manutenzione sono ormai sotto una soglia minima adeguata ad una città metropolitana. La formulazione del parere negativo è da intendersi superata qualora nella discussione Consigliere comunale venissero ripristinati i capitoli e i fondi originariamente previsti sulla cui disponibilità si erano programmati i vari servizi sin qui erogati dalla Circoscrizione. Quanto sopra si inserisce in un percorso intrapreso dal Consiglio Comunale di riforma del decentramento che al momento non vede ancora chiarito quale ente si farà carico di questi servizi e se tali servizi verranno ancora erogati;

parere favorevole con riguardo al Programma Annuale dell'Amministrazione per l'esercizio 2014 e alla Relazione concernente lo stato della struttura organizzativa, del fabbisogno di risorse umane in relazione agli obiettivi e delle politiche di riferimento, contenuta nella Relazione Previsionale e Programmatica. Con riferimento alla riorganizzazione del personale, si rileva tuttavia che il riconoscimento di responsabilità, P.O. e A.P., si sia concentrato esclusivamente nei settori centrali tralasciando completamente il settore decentramento che complessivamente rappresenta quasi il 20% della macchina comunale;

parere favorevole con riguardo al Programma Triennale 2014/2016 e all'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici;

parere favorevole con riguardo al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto il parere favorevole del Direttore Finanziario che si allega al presente atto, secondo quanto previsto dall'articolo 153 del D.Lgs. n. 267/2000 (all. 1 - n.);

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti che si allega al presente atto, secondo quanto previsto dall'art.103, lettera C, del Regolamento di Contabilità della Città di Torino (all. 8 - n.) e il testo emendato della Relazione del Collegio dei revisori dei Conti che si allega al presente atto (all. 8a - n.)

Dato atto che i pareri di cui all'articolo 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare il Bilancio di Competenza per l'esercizio 2014 che si presenta in pareggio nell'importo di Euro 2.131.150.508 composto dal Bilancio Annuale (all. 2 - n.), dalla Relazione Previsionale e Programmatica (all. 3 - n.) e dal Bilancio Pluriennale per il triennio 2014/2016 (all. 4 - n.);
- 2) di approvare il progetto del Bilancio Preventivo per l'esercizio 2014, che si presenta riassunto come segue:

BILANCIO ECONOMICO

ENTRATA

Entrate tributarie	864.772.396
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	163.587.187
Entrate extratributarie	271.924.043
Avanzo di amministrazione vincolato	55.717.817
Totale	<u>1.356.001.443</u>

SPESA

Spese correnti	1.231.690.329
Quote capitale rate mutui in ammortamento	124.311.114
Rimborso anticipazione di liquidità - Leggi 124/2013 - 89/2014	39.652.917
Rimborso anticipazioni di cassa	300.000.000
Alienazioni patrimoniali per riduzione debito - L. 98/2013	1.010.000
Totale	<u><u>1.696.664.360</u></u>

SITUAZIONE ECONOMICA - 340.662.917 (1)

(1) Trattasi del saldo determinato da:

Euro 39.652.917 anticipazione di liquidità - Leggi 124/2013 - 89/2014

Euro 300.000.000 anticipazioni di cassa

Euro 1.010.000 alienazioni patrimoniali per riduzione debito - L. 98/2013

BILANCIO DEGLI INVESTIMENTI

ENTRATA

Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	167.631.661
Movimenti di fondi in conto corrente e anticipazioni	1.362.180
Entrate derivanti da accensioni di prestiti	375.873.204
Avanzo di amministrazione vincolato	<u>926.391</u>

Totale entrate in conto capitale	<u>545.793.436</u>
SPESA	
Spese in conto capitale	
Opere pubbliche, acquisto di beni immobili e di valori mobiliari e manutenzione straordinaria	203.768.339
Movimenti di fondi in conto corrente e anticipazioni	<u>1.362.180</u>
Totale spese in conto capitale	<u>205.130.519</u>
	+ 340.662.917 (2)

(2) Trattasi del saldo determinato da:

Euro 39.652.917 anticipazione di liquidità - Leggi 124/2013 - 89/2014

Euro 300.000.000 anticipazioni di cassa

Euro 1.010.000 alienazioni patrimoniali per riduzione debito - L. 98/2013

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATA

Titolo I	Entrate tributarie	864.772.396
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	163.587.187
Titolo III	Entrate extratributarie	271.924.043
Titolo IV	Entrate derivanti da alienazioni da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	168.993.841
Titolo V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	375.873.204
Titolo VI	Entrate da servizi per conto di terzi	229.355.629
Totale		<u>2.074.506.300</u>
Avanzo di amministrazione vincolato		56.644.208
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATA		<u><u>2.131.150.508</u></u>

SPESA

Titolo I	Spese correnti	1.231.690.329
Titolo II	Spese in conto capitale	205.130.519
Titolo III	Spese per rimborso di prestiti	464.974.031
Titolo IV	Spese per servizi per conto di terzi	229.355.629
TOTALE COMPLESSIVO SPESA		<u><u>2.131.150.508</u></u>

- 3) di approvare ai sensi dell'articolo 39 dello Statuto Comunale il "Programma annuale dell'Amministrazione per l'esercizio 2014" (all. 6 - n.) e la relazione concernente lo stato della struttura organizzativa, del fabbisogno di risorse umane in relazione agli obiettivi e delle politiche di riferimento contenuta nella Relazione Previsionale e Programmatica;
- 4) di approvare ai sensi della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e dell'articolo 39 dello Statuto Comunale il Programma Triennale 2014/2016 e l'elenco annuale dei Lavori Pubblici predisposti secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 22 giugno 2004 (all. 5 - n.);
- 5) di approvare il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'articolo 58 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni (all. 7bis - n.);
- 6) di dare atto che le risultanze finali, in termini di competenza, del Bilancio Pluriennale per il triennio 2014/2016, che per il primo anno coincidono con il Bilancio di Previsione 2014, sono le seguenti:

QUADRI GENERALI RIASSUNTIVI

ENTRATA		2015
Titolo I	Entrate tributarie	874.482.916
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	145.655.856
Titolo III	Entrate extratributarie	277.230.432
Titolo IV	Entrate derivanti da alienazioni da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	93.758.369
	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	313.187.500
	Totale	<u>1.704.315.073</u>
	Avanzo di amministrazione vincolato	34.700.000
	TOTALE ENTRATA	<u>1.739.015.073</u>

SPESA		
Titolo I	Spese correnti	1.201.910.333
Titolo II	Spese in conto capitale	106.945.869
Titolo III	Spese per rimborso di prestiti	430.158.871
	TOTALE SPESA	<u>1.739.015.073</u>

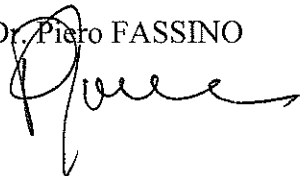
ENTRATA		2016
Titolo I	Entrate tributarie	874.482.916
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	139.655.856
Titolo III	Entrate extratributarie	280.404.414
Titolo IV	Entrate derivanti da alienazioni da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	64.981.700
Titolo V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	311.537.500
	Totale	<u>1.671.062.386</u>
	Avanzo di amministrazione vincolato	41.600.000
	TOTALE ENTRATA	<u>1.712.662.386</u>

SPESA		
Titolo I	Spese correnti	1.202.652.145
Titolo II	Spese in conto capitale	76.519.200
Titolo III	Spese per rimborso di prestiti	433.491.041
	TOTALE SPESA	<u>1.712.662.386</u>

- 7) di dare atto dell'esistenza degli equilibri generali di bilancio, dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, attualmente in corso con le modalità previste dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., dell'assenza di debiti riconosciuti ai sensi dell'art. 194 del D.

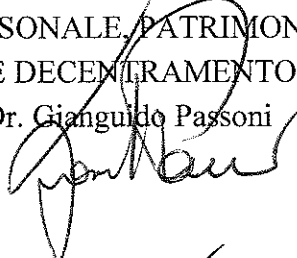
- Lgs. 267/2000 e delle risultanze del Rendiconto 2013 che non ha evidenziato disavanzi;
- 8) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL SINDACO
Dr. Piero FASSINO

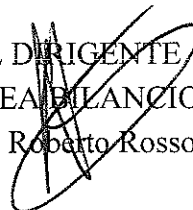


Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

L'ASSESSORE AL BILANCIO, TRIBUTI,
PERSONALE, PATRIMONIO
E DECENTRAMENTO
Dr. Gianguido Passoni

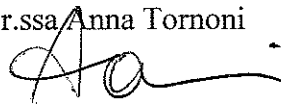


IL DIRIGENTE
AREA BILANCIO
Dr. Roberto Rosso



Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO
Dr.ssa Anna Tironi



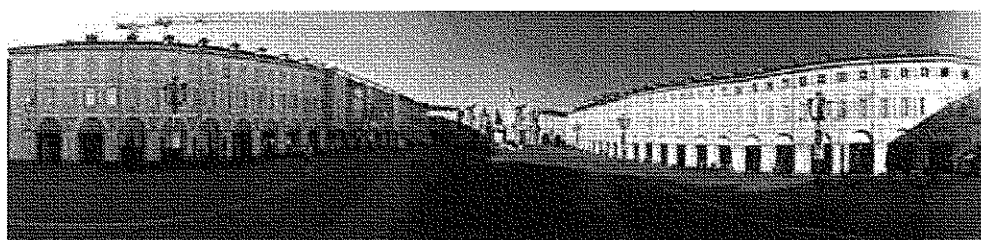


Città di Torino

Relazione dei Revisori

Bilancio Preventivo per l'Esercizio

2014



Allegato n. 8a alla deliberazione n. mecc. 2014/03051/024

COMUNE DI TORINO

Provincia di TORINO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E DOCUMENTI ALLEGATI

Testo coordinato con gli emendamenti approvati dal Consiglio Comunale

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Roberto Merani

Dott. Alessandro Aimo Boot

Dott. Piergiorgio Domenico Bianco

Sommario

Premessa

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Bilancio di previsione 2014
- Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2014

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2014-2016

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

PREMESSA

Nella serata del 16 settembre 2014 è stato pubblicato, sul sito Internet del Ministero dell'Interno – Finanza Locale l'importo aggiornato del saldo del Fondo di Solidarietà Comunale 2014 (FSC), ridotto da euro 144.551.261,69 ad euro 133.299.479,46.

Il Collegio dei Revisori, nel Parere di competenza al Bilancio di Previsione 2014, formulato in data 17 settembre 2014, esprimeva parere favorevole *"all' approvazione del Bilancio di previsione 2014, con i suoi allegati, condizionatamente alla presentazione da parte dell'Amministrazione di appositi emendamenti correttivi al Bilancio di previsione 2014, che recepiscano le intervenute modificazioni al Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) e siano idonei alla salvaguardia degli equilibri di Bilancio"*

Nello stesso Parere, Il Collegio inoltre si riservava *"1) di verificare l'adozione da parte dell'Amministrazione, prima della approvazione del Bilancio previsionale 2014 da parte del Consiglio Comunale, dei provvedimenti emendativi correttivi di cui sopra e la loro idoneità alla tenuta e salvaguardia degli equilibri del Bilancio"*.

Successivamente il Collegio ha partecipato alle sedute della I° Commissione Bilancio, tenutesi in data 19 settembre e 26 settembre 2014, nel corso delle quali è avvenuta la illustrazione della situazione. Nel corso della seduta della I° Commissione del 26 settembre 2014 è stato illustrato il "Maxiemendamento" volto a mantenere l'equilibrio del Bilancio a seguito della intervenuta riduzione del FSC.

Nel redigere il presente Parere il Collegio ha tenuto conto degli interventi emendativi al Bilancio di Previsione 2014, approvati dal Consiglio Comunale e che sono idonei al mantenimento e alla salvaguardia degli equilibri di Bilancio.

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott. Roberto Merani, dott. Alessandro Aimo Boot, dott. Piergiorgio Domenico Bianco revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

□ ricevuto lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla Giunta Comunale in data 15/07/2014 con delibera n. mecc. 03051/024 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2014/2016;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell' esercizio 2013;
- programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001) (inserita nella relazione previsionale e programmatica);
- delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- proposte di deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- prospetti contenenti le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno (inseriti nella relazione previsionale e programmatica);
- nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, legge 133/08) (inserita nella relazione previsionale e programmatica);
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- delibera n. mecc. 2014/03261/024 - Deliberazione di programmazione economica e finanziaria volta ad assicurare pieno equilibrio tra le entrate e spese nel bilancio

pluriennale 2014-2016.

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali ;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08 e s.m.i.);
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
 - limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010 e s.m.i.;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i principi contabili degli enti locali approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 15/07/2014 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;
- Visti gli emendamenti correttivi al Bilancio di Previsione 2014, adottati a seguito delle intervenute modificazioni al Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)

hanno effettuato le seguenti verifiche sulla proposta di Bilancio di previsione approvata dalla Giunta Comunale in data 15 luglio 2014 ed oggetto di appositi interventi emendativi, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	864.772.396,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.231.690.329,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	163.587.187,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	205.130.519,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	271.924.043,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	168.993.841,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	375.873.204,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	464.974.031,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	229.355.629,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	229.355.629,00
<i>Totale</i>	2.074.506.300,00	<i>Totale</i>	2.131.150.508,00
Avanzo di amministrazione 2013	56.644.208,00	Disavanzo di amministrazione 2013	
<i>Totale complessivo entrate</i>	2.131.150.508,00	<i>Totale complessivo spese</i>	2.131.150.508,00

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (av.+titoli I,II,III e IV)	+	1.525.921.675,00
spese finali (titoli I e II)	-	1.436.820.848,00
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	89.100.827,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo 2014
Entrate titolo I	886.448.826,02	746.756.380,15	864.772.396,00
Entrate titolo II	106.818.862,77	272.503.351,78	163.587.187,00
Entrate titolo III	266.679.865,68	269.342.544,11	271.924.043,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	1.259.947.554,47	1.288.602.276,04	1.300.283.626,00
(B) Spese titolo I	1.167.395.532,46	1.159.196.209,47	1.231.690.329,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	121.961.575,63	119.194.067,75	124.311.114,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-29.409.553,62	10.211.998,82	-55.717.817,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	7.799.429,00	53.034.173,00	55.717.817,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	85.084.774,21		
-contributo per permessi di costruire	17.980.004,00		0,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	67.104.770,21	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			0,00
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	63.474.649,59	63.246.171,82	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo 2014
Entrate titolo IV **	169.067.750,48	68.315.400,54	167.983.841,00
Entrate titolo V ***	0,00	0,00	36.220.287,00
Utilizzo economie di mutui perfezionati	3.647.936,53	10.934.397,51	
(M) Totale titoli (IV+V)	172.715.687,01	79.249.798,05	204.204.128,00
(N) Spese titolo II	123.387.305,08	82.217.423,71	205.130.519,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	1.291.145,00	4.420.545,00	926.391,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	50.619.526,93	1.452.919,34	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa", della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente e per l'anno 2014 dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 8/4/2013 n. 35 e della riduzione del debito con alienazioni patrimoniali di cui alla Legge n. 98/13 (10% del valore delle alienazioni).

** al netto delle alienazioni patrimoniali da destinare a riduzione del debito di cui alla Legge n. 98/13.

***categorie 2, 3 (per l'anno 2014 al netto dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 8/4/2013 n. 35) e 4. L'importo di 36.220.287,00 si riferisce per Euro 11.220.287,00 ad economie di mutui già assunti e per Euro 25.000.000,00 a nuovi mutui.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per contributi in parte corrente dallo Stato	11.338.754	11.338.754
Per contributi in parte corrente dalla Regione	49.238.225	49.238.225
Per contributi in parte corrente dalla Provincia	2.907.381	2.907.381
Per contributi in parte corrente da altri Enti	13.842.846	13.842.846
Per fondi comunitari ed internazionali	720.156	720.156
Per contributi in c/capitale dallo Stato	39.520.000	39.520.000
Per contributi in c/capitale dalla Regione	30.733.019	30.733.019
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari	19.186.623	19.186.623
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	4.000.000	4.000.000
Per altre alienazioni	7.525.054	7.525.054
Totale	179.012.058	179.012.058

4. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi.

Mezzi propri		
- avanzo vincolato		926.391
- alienazione di beni		50.039.411
- altre risorse		117.944.430
Totale mezzi propri		168.910.232
Mezzi di terzi		
- utilizzo di economie di mutui già assunti		11.220.287
- nuovi mutui		25.000.000
Totale mezzi di terzi		36.220.287
TOTALE RISORSE		205.130.519
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		205.130.519

5. Utilizzo parte dell'avanzo di amministrazione 2013.

La gestione dell'esercizio 2013 ha evidenziato complessivamente un avanzo di amministrazione di Euro 56.763.972,55 che è interamente vincolato: per Euro 3.377.585,00 a spese finanziate con entrate derivanti da contributi con vincolo di destinazione, per Euro 119.763,00 alle Circoscrizioni ai sensi dell'articolo 51 del Regolamento del Decentramento, per Euro 926.391,00 a finanziamento spese in conto capitale; per Euro 28.313.234,80 al fondo rischi alienazione GTT e per Euro 24.026.998,75 al fondo svalutazione crediti quale parte non utilizzata del suddetto fondo stanziato nel bilancio 2013.

L'avanzo di euro 56.763.972,55 deriva da:

- variazioni positive nella gestione dei residui euro 60.453.996,90
- disavanzo della gestione di competenza 2013 euro 3.690.024,35.

BILANCIO PLURIENNALE

6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2015	Previsioni 2016
Entrate titolo I	874.482.916,00	874.482.916,00
Entrate titolo II	145.655.856,00	139.655.856,00
Entrate titolo III	277.230.432,00	280.404.414,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	1.297.369.204,00	1.294.543.186,00
(B) Spese titolo I	1.201.910.333,00	1.202.652.145,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	130.158.871,00	133.491.041,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-34.700.000,00	-41.600.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	34.700.000,00	41.600.000,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2015	previsioni 2016
Entrate titolo IV	93.758.369,00	64.981.700,00
Entrate titolo V **	13.187.500,00	11.537.500,00
(M) Totale titoli (IV+V)	106.945.869,00	76.519.200,00
(N) Spese titolo II	106.945.869,00	76.519.200,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa".

**categorie 2, 3 e 4.

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**7.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti dell'11/11/2011, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2013.

7.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2014/2016, prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art. 6 del d. lgs. 165/2001 è stata predisposta e inserita nella relazione previsionale e programmatica al bilancio 2014 dalla Direzione Organizzazione. Con il presente atto si dà attuazione a quanto disposto dall'art. 19 della 448/01.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2014/2016, rispetto al fabbisogno dell'anno 2013 fissato in 10.562 unità - subirà una riduzione alla luce delle cessazioni stimate in circa 180 unità annue e a fronte delle assunzioni che, complessivamente nel triennio considerato, si attesteranno in 85 unità anche nel rispetto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art. 1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	384.358.081
2012	359.351.904
2013	347.674.640
2014	341.826.685

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
intervento 01	394.057.157	389.035.298
intervento 03	11.048.940	10.988.699
irap	23.131.583	22.402.481
altre da specificare-int.05 (art.208 codice strada per previdenza vigili,contributo al circolo)	dal 2013 nell'int. 01	dal 2013 nell'int. 01
Totale spese di personale	428.237.680	422.426.478
spese escluse	80.563.040	80.599.793
Spese soggette al limite(commma 557 o 562)	347.674.640	341.826.685
spese correnti	1.159.196.209	1.231.690.329
incidenza del totale spese di personale sulle spese correnti	36,94	34,30

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche.

In particolare la relazione:

- a) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- b) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- c) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- d) per ciascun programma contiene:

- le scelte adottate e le finalità da conseguire;
 - le risorse umane e strumentali da utilizzare;
- e) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che si vogliono conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali e con gli obiettivi di finanza pubblica;
- f) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora in tutto o in parte realizzati.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e dal 2014 anche i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

PATTO DI STABILITÀ 2014	
Comune : TORINO Popolazione : 872.091 (al 31.12.12)	

Obiettivo Patto di stabilità 2014	
Taglio trasferimenti erariali	69.440.000,00
<i>Importo in euro</i>	
Saldo Obiettivo 2014	108.784.000,00
<i>Importo in euro</i>	

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta quanto evidenziato nei seguenti prospetti.

VERIFICA SUL BILANCIO 2014		Competenza		Competenza mista
		Competenza	Cassa	
ENTRATE		Stanzamenti	Riscossioni (C+R)	
Entrate correnti				
Entrate tributarie	(+)	864.772.396,00		864.772.396,00
Contributi e trasferimenti correnti	(+)	163.587.187,00		163.587.187,00
Entrate extratributarie	(+)	271.924.043,00		271.924.043,00
				1.300.283.626,00
Relative detrazioni				
Entrate correnti per attuazione ordinanze a seguito dich. stato di emergenza	(-)			0,00
Entrate correnti dallo Stato a seguito dich. grande evento	(-)			0,00
Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dalla U. E.	(-)	720.156,00		720.156,00
Entrate correnti dall'Istat per censimenti	(-)			0,00
Entrate correnti per interventi ricostruzione sisma 20-29.5.2012	(-)			0,00
Entrate correnti relative gettito imu sugli immobili di proprietà comunale	(-)	9.698.788,00		9.698.788,00
				10.418.944,00
Entrate in c/capitale				
Alienazione beni patrimoniali e trasferimenti di capitali	(+)		40.000.000,00	40.000.000,00
				40.000.000,00
Relative detrazioni				
Riscossione di crediti	(-)		164.061,41	164.061,41
Entrate in c/cap. per attuazione ordinanze a seguito dich. stato di emergenza	(-)			0,00
Entrate c/capitale dallo Stato a seguito dich. grande evento	(-)			0,00
Entrate in c/capitale provenienti direttamente o indirettamente dalla U. E.	(-)	36.032,00		36.032,00
Entrate in c/capitale per interventi ricostruzione sisma 20-29.5.2012	(-)			0,00
Entrate in c/capitale per interventi di riqualificazione del territorio del CIPE 57/11	(-)			0,00
Entrate in c/capitale per rimborso Stato di rate amm.to mutui contratti ante 2005	(-)			0,00
				200.093,41
Entrate finali (nette) (=)				1.329.664.588,59
USCITE		Stanzamenti	Pagamenti (C+R)	
Spese correnti				
Spese correnti	(+)	1.147.424.818,00		1.147.424.818,00
				1.147.424.818,00
Relative detrazioni				
Spese correnti per attuazione ordinanze a seguito dich. stato di emergenza	(-)			0,00
Spese correnti per attuazione ord. a seguito dich. grande evento	(-)			0,00
Spese correnti finanziate direttamente o indirettamente dall' U.E.	(-)	720.156,00		720.156,00
Spese correnti finanziate dall'Istat per censimenti	(-)			0,00
Spese correnti relative a beni trasferiti D. Lgs. 85/10 (federalismo dem.)	(-)			0,00
Spese correnti per interventi ricostruzione sisma 20-29.5.2012	(-)			0,00
Spese correnti per interventi sisma 20-29.5.2013 fin. erogazioni e donazioni	(-)			0,00
				720.156,00
Spese in c/capitale				
Spese in conto capitale	(+)		100.000.000,00	100.000.000,00
				100.000.000,00
Relative detrazioni				
Concessione di crediti	(-)		1.233.020,66	1.233.020,66
Spese in c/cap. per attuazione ordinanze a seguito dich. stato di emergenza	(-)			0,00
Spese in c/capitale sostenute a seguito dich. grande evento	(-)			0,00
Spese in c/capitale finanziate direttamente o indirettamente dall' U.E.	(-)	23.258,53		23.258,53
Spese c/capitale per pagamenti da sostenere nel primo semestre 2014	(-)	20.738.170,00		20.738.170,00
Spese c/capitale per interventi di edilizia scolastica	(-)			0,00
Spese c/capitale relative a beni trasferiti D. Lgs. 85/10 (federalismo dem.)	(-)			0,00
Spese c/capitale per investimenti infrastrutturali art.5, c.1, DI 138/11	(-)			0,00
Spese c/capitale per interventi ricostruzione sisma 20-29.5.2012	(-)			0,00
Spese c/capitale per interventi sisma 20-29.5.2013 fin. erogazioni e donazioni	(-)			0,00
Spese c/capitale per interventi riqualificazione del territorio del CIPE 57/11	(-)			0,00
Spese c/capitale per pagamento debiti al 31 dicembre 2012	(-)	13.983.000,00		13.983.000,00
				35.977.449,19
Spese finali (nette)				1.210.727.212,81
Differenza		Saldo		
Addendi				
Entrate finali (nette)	(+)			1.329.664.588,59
Spese finali (nette)	(-)			1.210.727.212,81
Saldo finanziario (competenza mista) (=)				118.937.375,78
Rispetto del vincolo		Competenza mista		
Saldo finanziario	(1)			118.937.375,78
Obiettivo programmatico 2014	(2)			108.784.000,00
Rispetto del vincolo 2014 (confronto tra i valori 1 e 2)				10.153.375,78

VERIFICA SUL BILANCIO 2015		Bilancio 2015		Competenza mista
		Competenza	Cassa	
ENTRATE		Stanziamenti	Riscossioni (C+R)	
Entrate correnti				
Entrate tributarie	(+)	874.482.916,00		874.482.916,00
Contributi e trasferimenti correnti	(+)	145.855.856,00		145.855.856,00
Entrate extratributarie	(+)	277.230.432,00		277.230.432,00
				1.297.569.204,00
Relative detrazioni				
Entrate correnti per attuazione ordinanze a seguito dich. stato di emergenza	(-)			0,00
Entrate correnti dallo Stato a seguito dich. grande evento	(-)			0,00
Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dalla U. E.	(-)	720.156,00		720.156,00
Entrate correnti dall'Istat per censimenti	(-)			0,00
Entrate correnti per interventi ricostruzione sisma 20-29.5.2012	(-)			0,00
				720.156,00
Entrate in c/capitale				
Alienazione beni patrimoniali e trasferimenti di capitali	(+)		40.000.000,00	40.000.000,00
				40.000.000,00
Relative detrazioni				
Riscossione di crediti	(-)		200.000,00	200.000,00
Entrate in c/cap. per attuazione ordinanze a seguito dich. stato di emergenza	(-)			0,00
Entrate c/capitale dallo Stato a seguito dich. grande evento	(-)			0,00
Entrate in c/capitale provenienti direttamente o indirettamente dalla U. E.	(-)			0,00
Entrate in c/capitale per interventi ricostruzione sisma 20-29.5.2012	(-)			0,00
Entrate in c/capitale per interventi di riqualificazione del territorio del CIPE 57/11	(-)			0,00
				200.000,00
Entrate finali (nette) (=)				1.336.449.048,00
USCITE		Stanziamenti	Pagamenti (C+R)	
Spese correnti				
Spese correnti	(+)	1.118.910.333,00		1.118.910.333,00
				1.118.910.333,00
Relative detrazioni				
Spese correnti per attuazione ordinanze a seguito dich. stato di emergenza	(-)			0,00
Spese correnti per attuazione ord. a seguito dich. grande evento	(-)			0,00
Spese correnti finanziate direttamente o indirettamente dall' U.E.	(-)	720.156,00		720.156,00
Spese correnti finanziarie dall'Istat per censimenti	(-)			0,00
Spese correnti relative a beni trasferiti D. Lgs. 85/10 (federalismo dem.)	(-)			0,00
Spese correnti per interventi ricostruzione sisma 20-29.5.2012	(-)			0,00
Spese correnti per interventi sisma 20-29.5.2013 fin. erogazioni e donazioni	(-)			0,00
				720.156,00
Spese in c/capitale				
Spese in conto capitale	(+)		100.000.000,00	100.000.000,00
				100.000.000,00
Relative detrazioni				
Concessione di crediti	(-)		200.000,00	200.000,00
Spese in c/cap. per attuazione ordinanze a seguito dich. stato di emergenza	(-)			0,00
Spese in c/capitale sostenute a seguito dich. grande evento	(-)			0,00
Spese in c/capitale finanziate direttamente o indirettamente dall' U.E.	(-)			0,00
Spese c/capitale relative a beni trasferiti D. Lgs. 85/10 (federalismo dem.)	(-)			0,00
Spese c/capitale per investimenti infrastrutturali art.5, c.1, Dl 138/11	(-)			0,00
Spese c/capitale per interventi ricostruzione sisma 20-29.5.2012	(-)			0,00
Spese c/capitale per interventi sisma 20-29.5.2013 fin. erogazioni e donazioni	(-)			0,00
Spese c/capitale per interventi riqualificazione del territorio del CIPE 57/11	(-)			0,00
				200.000,00
Spese finali (nette)				1.217.990.177,00
Differenza		Saldo		
Addendi				
Entrate finali (nette)	(+)			1.336.449.048,00
Spese finali (nette)	(-)			1.217.990.177,00
Saldo finanziario (competenza mista) (=)				118.458.871,00
Rispetto del vincolo		Competenza mista		
Saldo finanziario	(1)			118.458.871,00
Obiettivo programmatico 2015	(2)			113.710.000,00
Rispetto del vincolo 2015 (confronto tra i valori 1 e 2)				4.748.871,00

VERIFICA SUL BILANCIO 2016		Bilancio 2016		Competenza mista
		Competenza	Cassa	
ENTRATE		Stanziamenti	Riscossioni (C+R)	
Entrate correnti				
Entrate tributarie	(+)	874.482.916,00		874.482.916,00
Contributi e trasferimenti correnti	(+)	139.655.856,00		139.655.856,00
Entrate extratributarie	(+)	280.404.414,00		280.404.414,00
				1.294.543.186,00
Relative detrazioni				
Entrate correnti per attuazione ordinanze a seguito dich. stato di emergenza	(-)			0,00
Entrate correnti dallo Stato a seguito dich. grande evento	(-)			0,00
Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dalla U. E.	(-)	720.156,00		720.156,00
Entrate correnti dall'Istat per censimenti	(-)			0,00
Entrate correnti per interventi ricostruzione sisma 20-29.5.2012	(-)			0,00
				720.156,00
Entrate in c/capitale				
Alienazione beni patrimoniali e trasferimenti di capitali	(+)		40.000.000,00	40.000.000,00
				40.000.000,00
Relative detrazioni				
Riscossione di crediti	(-)	200.000,00		200.000,00
Entrate in c/cap. per attuazione ordinanze a seguito dich. stato di emergenza	(-)			0,00
Entrate c/capitale dallo Stato a seguito dich. grande evento	(-)			0,00
Entrate in c/capitale provenienti direttamente o indirettamente dalla U. E.	(-)			0,00
Entrate in c/capitale per interventi ricostruzione sisma 20-29.5.2012	(-)			0,00
Entrate in c/capitale per interventi di riqualificazione del territorio del CIPE 57/11	(-)			0,00
				200.000,00
Entrate finali (nette) (=)				1.333.623.030,00
USCITE		Stanziamenti	Pagamenti (C+R)	
Spese correnti				
Spese correnti	(+)	1.119.652.145,00		1.119.652.145,00
				1.119.652.145,00
Relative detrazioni				
Spese correnti per attuazione ordinanze a seguito dich. stato di emergenza	(-)			0,00
Spese correnti per attuazione ord. a seguito dich. grande evento	(-)			0,00
Spese correnti finanziate direttamente o indirettamente dall' U.E.	(-)	720.156,00		720.156,00
Spese correnti finanziate dall'Istat per censimenti	(-)			0,00
Spese correnti relative a beni trasferiti D. Lgs. 85/10 (federalismo dem.)	(-)			0,00
Spese correnti per interventi ricostruzione sisma 20-29.5.2012	(-)			0,00
Spese correnti per interventi sisma 20-29.5.2013 fin. erogazioni e donazioni	(-)			0,00
				720.156,00
Spese in c/capitale				
Spese in conto capitale	(+)		94.000.000,00	94.000.000,00
				94.000.000,00
Relative detrazioni				
Concessione di crediti	(-)	200.000,00		200.000,00
Spese in c/cap. per attuazione ordinanze a seguito dich. stato di emergenza	(-)			0,00
Spese in c/capitale sostenute a seguito dich. grande evento	(-)			0,00
Spese in c/capitale finanziate direttamente o indirettamente dall' U.E.	(-)			0,00
Spese c/capitale relative a beni trasferiti D. Lgs. 85/10 (federalismo dem.)	(-)			0,00
Spese c/capitale per investimenti infrastrutturali art.5, c.1, DI 138/11	(-)			0,00
Spese c/capitale per interventi ricostruzione sisma 20-29.5.2012	(-)			0,00
Spese c/capitale per interventi sisma 20-29.5.2013 fin. erogazioni e donazioni	(-)			0,00
Spese c/capitale per interventi riqualificazione del territorio del CIPE 57/11	(-)			0,00
				200.000,00
Spese finali (nette)				1.212.731.989,00
Differenza		Saldo		
Addendi				
Entrate finali (nette)	(+)			1.333.623.030,00
Spese finali (nette)	(-)			1.212.731.989,00
Saldo finanziario (competenza mista) (=)				120.891.041,00
Rispetto del vincolo		Competenza mista		
Saldo finanziario	(1)			120.891.041,00
Obiettivo programmatico 2016	(2)			120.395.000,00
Rispetto del vincolo 2016 (confronto tra i valori 1 e 2)				496.041,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 2014

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto ai rendiconti 2012 e 2013:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
I.M.U.	444.828.626,42	258.739.918,09	245.178.184,00
I.M.U. recupero evasione		1.243.085,99	10.000.000,00
Contributo I.M.U. - D.L. 35			
I.C.I.	2.076.948,36		
I.C.I. recupero evasione	7.650.272,46	7.964.704,10	4.515.500,00
TASI			115.800.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	195.623,53		
Addizionale I.R.P.E.F.	104.050.000,00	106.354.000,00	105.500.000,00
Compartecipazione Iva	52.890.243,26		
Imposta di soggiorno	3.122.082,02	4.327.175,57	4.900.000,00
Altre imposte	173.760,61	390.490,80	102.000,00
Categoria 1: Imposte	614.987.556,66	379.019.374,55	485.995.684,00
Tassa rifiuti e servizi - Tares/Tari		209.348.362,53	206.507.232,00
Tassa rifiuti solidi urbani	183.347.540,47		
Recupero evasione tassa rifiuti	17.696.364,81	17.830.167,83	15.000.000,00
Installazione mezzi pubblicitari		11.208.866,45	11.900.000,00
Installazione mezzi pubblicitari - Recupero evasione		1.669.312,40	1.800.000,00
TEFA -			8.400.000,00
Categoria 2: Tasse	201.043.905,28	240.056.709,21	243.607.232,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.169.782,26	1.861.470,43	1.870.000,00
Installazione mezzi pubblicitari	13.652.113,15		
Installazione mezzi pubblicitari - Recupero evasione	1.676.847,31		
Fondo di solidarietà comunale	52.918.621,36	125.818.825,96	133.299.480,00
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie altre entrate tributarie proprie	70.417.364,08	127.680.296,39	135.169.480,00
Totale entrate tributarie	886.448.826,02	746.756.380,15	864.772.396,00

Con la Legge di stabilità 2014, approvata con Legge 27 dicembre 2013 n. 147, è stata istituita, a decorrere dall'1 gennaio 2014, l'**Imposta Unica Comunale (IUC)**, basata su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili (che assorbe l'IMU all'interno della propria disciplina) ed il secondo collegato all'erogazione dei servizi comunali

con una componente a sua volta articolata in due tributi, la TARI (tassa rifiuti) finalizzata alla copertura dei costi inerenti il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e la TASI, destinata a finanziare i costi per i servizi indivisibili prestati dal Comune.

IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Il Consiglio Comunale, con deliberazione del 29 aprile 2014 (mecc. n. 2014 01949/013) ha confermato anche per il 2014 le stesse aliquote ed agevolazioni dell'Imposta Municipale Propria (IMU) deliberate per il 2013, ad eccezione delle unità abitative adibite ad abitazione principale e quelle ad esse equiparate, appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8, A/9 per le quali si prevede la ridefinizione dell'aliquota nella misura del 0,60%, recependo, in aggiunta, le novità introdotte dalla Legge di stabilità 2014 (tra le quali si segnalano l'esenzione per l'abitazione principale e per gli alloggi sociali).

La previsione di entrata IMU risulta pari ad euro 245.178.184,00 al netto della quota di € 102.321.816,36 che sarà trattenuta per alimentare il fondo di solidarietà comunale (art. 4, c. 3, DPCM); il gettito previsto dell'IMU 2014 è stato pertanto quantificato in € 347.500.000,30.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni Ici di anni precedenti è previsto in € 4.515.500,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica mentre il gettito derivante dall'attività di recupero evasione IMU è previsto in € 10.000.000,00.

TASI – TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI

Con deliberazione del 29 aprile 2014 (n. mecc. 2014 01951/013) il Consiglio Comunale ha deliberato le aliquote e le detrazioni della TASI per il 2014.

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di € 115.800.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale (deliberazione del 16 giugno 2014 n. mecc.2014 01952/013).

L'aliquota stabilita per l'anno 2014 è prevista nella misura del 3,3 per mille per le abitazioni principali e relative pertinenze e per le unità immobiliari ad esse assimilate, con l'introduzione di un duplice sistema di detrazioni per gli immobili con una rendita medio-bassa e per gli immobili nei quali risieda anagraficamente un figlio minore di 26 anni.

Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è stata fissata aliquota TASI al 1 per mille mentre per le altre unità soggette IMU è stata azzerata l'aliquota TASI.

TARI - TASSA RIFIUTI

La Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014), che ha istituito il nuovo tributo, ne ha stabilito la continuità con il regime precedente previsto per la TARES.

Il gettito previsto è stato determinato sulla base delle tariffe approvate con deliberazione consiliare del 28 luglio 2014 n. mecc. 2014 03263/013.

Il tributo ha la funzione di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio determinati secondo quanto previsto dal DPR 158/1999 che contiene le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa di riferimento per la gestione dei rifiuti urbani.

Con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2014 03241/013) è stato approvato il Piano finanziario 2014, predisposto in osservanza dei criteri stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999, che evidenzia costi complessivi pari ad Euro 205.900.000,00.

Sull'importo della tassa si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 504/1992, in base all'aliquota deliberata dalla Provincia di Torino.

Addizionale comunale Irpef.

Per l'anno 2014 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF viene confermata nella misura dello 0,8% così come stabilito per l'anno 2012 con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2012 02637/024), ad oggetto "Indirizzi per l'esercizio 2012 in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili", e così come confermato con deliberazione del Consiglio Comunale anche per l'anno 2013 (mecc. 2013 03939/024), nel rispetto dell'articolo 1, comma 3, numero 11 del D.L. 13 agosto 2011 n. 138, convertito con modifiche dalla Legge 14 settembre 2011 n. 148 che ha previsto la possibilità di elevare l'aliquota fino al tetto massimo dello 0,8%.

Con modifica regolamentare è stato approvato l'aumento della soglia di esenzione a 11.640,00 euro in ragione dell'adeguamento ISTAT dei trattamenti di integrazione salariale e mobilità.

Il gettito è previsto in € 105.500.000,00.

Imposta di soggiorno

Il Comune, ai sensi dell'art.4 del d.lgs. 23/2011, ha istituito con delibera Cons. n. 00174/013 del 27/02/2012 l'imposta di soggiorno ed ha provveduto a regolamentare ai sensi dell'art.52 del d.lgs.446/1997 il tributo con la stessa deliberazione.

Con deliberazione del 16 settembre 2013 n. mecc. 2013 03405/013 il Consiglio Comunale ha approvato l'estensione dei giorni di applicazione dell'imposta da un massimo di quattro notti consecutive nelle strutture ricettive rientranti nelle tipologie Alberghi e B&B ad un massimo di 7 pernottamenti consecutivi per periodo di pagamento (trimestre) nelle altre tipologie di strutture ricettive definite dalla normativa regionale.

Nel 2014 è stato previsto un incremento delle tariffe dell'imposta di soggiorno nella misura massima di 0,50 centesimi per pernottamento, per tipologia di strutture ricettive e per categorie, con il tetto massimo di 5 euro e fermo restando il limite dei giorni approvato con la citata deliberazione del 16 settembre 2013.

La previsione per l'anno 2014 è pari ad € 4.900.000,00.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2014.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2014, presenta le seguenti risultanze:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Previsione 2014
69.091.664,00	23.978.439,35	16.001.770,51	22.244.602,00

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

- anno 2011 75%
- anno 2012 74,98%
- anno 2013 non vi è stato l'utilizzo di contributi per permessi di costruire per finanziare spese correnti, sebbene la norma lo permettesse.
- anno 2014 non è previsto l'utilizzo di contributi per permessi di costruire per finanziare spese correnti, sebbene la norma lo consenta.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Prev.2014	Prev.2015	Prev.2016
I.C.I.	11.486.082,33	7.650.272,46	7.964.704,10	4.515.500,00	4.515.500,00	4.515.500,00
IMU			1.243.085,99	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
T.A.R.S.U. / TARES	21.305.785,74	17.696.364,81	17.830.167,83	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
ALTRE	70.822,20	1.732.276,04	2.128.374,53	2.372.000,00	2.372.000,00	2.372.000,00

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non esistono entrate per funzioni delegate dalla Regione.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali (Unione Europea) sono previsti in: euro 720.156,00 per la parte corrente ed euro 220.000,00 per il conto capitale e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

<i>Servizi a domanda individuale</i>					
	<i>Entrate/proventi prev. 2014</i>	<i>Spese/costi prev. 2014</i>	<i>% copertura 2014</i>		<i>% copert. 2013</i>
Asilo nido	10.380.000	20.383.224	50,92	*	58,56
Impianti sportivi	175.503	16.366.365	1,07		10,30
Mense scolastiche	35.476.000	40.708.906	87,15		79,53
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	30.000	2.870.149	1,05		1,42
Uso di locali adibiti a riunioni	130.000	650.109	20,00		24,98
Case di riposo e di ricovero	900.000	5.867.393	15,34		19,59
Bagni pubblici	9.404	312.608	3,01		1,93
Colonie e soggiorni stagionali	528.000	1.030.061	51,26		21,71
Corsi extra-scolastici	30.500	604.845	5,04		2,21
Mercati e fiere attrezzati	335.911	906.651	37,05		11,54
Servizi turistici	27.352	692.790	3,95		21,74
Totale	48.022.670	90.393.101	53,13		52,93

* ai fini della determinazione della percentuale di copertura ai sensi dell'art.243 comma 2 a) TUEL il costo viene indicato nella misura del 50% di quanto realmente sostenuto.

L'organo esecutivo con deliberazione n. mecc. 2014/04315/024 del 25/09/2014 ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 53,13 %.(¹)

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previste per il 2014 in Euro 73.733.000,00 e sono stati impiegati nel rispetto dei vincoli di cui agli articoli nn.142 e 208 del Codice della Strada.

¹ Almeno il 36% per gli enti strutturalmente deficitari in base ai parametri fissati con decreto del Ministero dell'Interno.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio Comunale in data 21 dicembre 1998 (mecc. 9810083/13) esecutiva dal 4 gennaio 1999, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2014 è previsto in € 48.413.695,00 (COSAP ordinaria + COSAP grandi cantieri) sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2014 relativi alle diverse tipologie di occupazione temporanea e permanente.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 8.558.071,00 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

1)	SMAT	5.080.971,00
2)	FINANZIARIA CITTA' DI TORINO	2.500.000,00
3)	AFC	500.000,00
4)	FARMACIE COMUNALI	107.100,00
5)	SORIS	400.000,00

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti 2014 classificate per intervento, confrontate con i dati dei rendiconti 2012 e 2013, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014	variaz 2014/2013
Personale	402.968.717,48	394.057.156,79	389.035.298,00	-1%
Acquisto beni di cons. e materie prime	2.365.266,84	2.457.069,94	2.304.914,00	-6%
Prestazioni di servizi	497.433.589,19	511.071.543,38	485.467.763,00	-5%
Utilizzo di beni di terzi	4.317.320,87	4.118.181,15	3.978.025,00	-3%
Trasferimenti	86.960.507,12	85.517.016,13	86.132.594,00	1%
Interessi passivi e oneri finanziari	136.198.160,05	240.706.990,92	125.285.242,00	-48%
Imposte e tasse	28.718.397,21	25.004.098,04	32.324.599,00	29%
Oneri straordinari gestione corr.	8.433.573,70	18.120.750,87	16.996.383,00	-6%
Ammortamenti di esercizio				
Fondo svalutazione crediti e rischi			84.265.511,00	
Fondo di riserva			5.900.000,00	
Totale spese correnti	1.167.395.532,46	1.281.052.807,22	1.231.690.329,00	-3,85%

Spese di personale

Di tale spesa corrente si è trattato precedentemente in altra parte del parere.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e del D.L. 66/2014 convertito nella L. n. 89/2014 artt. 14-15 le previsioni per l'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Limite 2013	Riduzione disposta	limite	Previsione 2014
Studi e consulenze	135.596,12	20%	108.476,90	34.785,00

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2014
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.240.410,24	80%	448.082,05	303.985,00
Sponsorizzazioni	0	100%	0	0
Missioni	524.299,38	50%	262.149,69	253.360,00
Formazione	329.546,37	50%	164.773,18	39.849,00

Tipologia spesa	Limite 2011	Riduzione disposta	limite	Previsione 2014
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	1.523.286,59	70%	456.985,98	372.339,00

Trasferimenti

Nella previsione dei trasferimenti ad Enti è stato verificato il rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 2 del D. L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2014 la somma di euro 16.996.383,00 destinata in prevalenza ad agevolazioni tributarie per 5.900.000,00, sgravi tributari per 7.714.026,00, oneri su fidejussioni per mutui contratti da terzi per euro 1.320.230,00.

Fondo svalutazione crediti

L'ammontare del fondo è stato determinato in € 84.265.511,00 e tiene conto soprattutto delle sanzioni amministrative e pecuniarie per contravvenzioni a regolamenti e leggi per € 55.952.000,00; è stato, a scopo precauzionale, inserito l'importo di € 28.313.235,00 a fronte della plusvalenza di pari importo derivante dalla vendita delle partecipazioni di GTT alla società FCT Holding. Nella delibera di approvazione del Rendiconto 2013 tale importo corrisponde allo specifico vincolo dell'avanzo di amministrazione 2013.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel comma 2 – ter " *Nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio*".

SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta il dettaglio delle spese in conto capitale previste suddivise per funzione:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2014
Funzione 1			
Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	38.309.964,63	18.003.631,97	29.851.337,00
Funzione 2			
Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	168.235,00
Funzione 3			
Funzioni di polizia locale	24.243,79	99.974,26	443.400,00
Funzione 4			
Funzioni di istruzione pubblica	2.703.102,14	1.631.905,26	14.795.016,00
Funzione 5			
Funzioni alla cultura ed ai beni culturali	24.166.000,00	2.020.136,00	13.425.911,00
Funzione 6			
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	974.925,62	1.028.133,57	1.910.024,00
Funzione 7			
Funzioni nel campo turistico	740.000,00	0,00	2.284.000,00
Funzione 8			
Funzioni nel campo della viabilità e trasporti	35.445.284,45	31.564.099,27	76.911.747,00
Funzione 9			
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	17.414.760,23	26.284.679,89	60.048.248,00
Funzione 10			
Funzioni nel settore sociale	3.074.434,78	1.246.863,49	2.503.942,00
Funzione 11			
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	534.589,44	338.000,00	2.788.659,00
Funzione 12			
Funzioni relative ai servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE			
SPESE IN CONTO CAPITALE	123.387.305,08	82.217.423,71	205.130.519,00

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 205.130.519,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 4 delle verifiche degli equilibri.

Sono stati osservati i seguenti limiti:

- **Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa prevista negli anni 2014/2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228 e s.m.i..

- **Limitazione acquisto autovetture**

Non sono previsti acquisti di autovetture negli anni 2014/2015/2016 come disposto dall'art. 1, comma 143 della Legge 24/12/2012 n. 228 e s.m.i..

- **Limitazione acquisto immobili**

La spesa prevista negli anni 2014/2016 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n. 228 e s.m.i..

INDEBITAMENTO

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito	3.454.008.714	3.422.809.749	3.330.349.749	3.211.129.434	3.109.155.790	2.992.184.419
Nuovi prestiti	75.861.998	30.048.675	0	25.000.000	13.187.500	11.537.500
Prestiti rimborsati	107.060.963	113.638.856	119.220.315	124.311.114	130.158.871	133.491.041
Estinzioni anticipate		8.869.819,00		2.662.530		
Altre variazioni (+/-)						
Totale fine anno	3.422.809.749	3.330.349.749	3.211.129.434	3.109.155.790	2.992.184.419	2.870.230.878
Abitanti al 31/12/2013	906.874	911.823	905.344	905.344	905.344	905.344
Debito medio per abitante	3.774	3.652	3.547	3.434	3.305	3.170

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	119.103.848	118.145.177	95.705.019	95.305.595	91.016.905	92.949.137
Quota capitale	107.060.963	113.638.856	119.220.315	124.311.114	130.158.871	133.491.041
Totale fine anno	226.164.811	231.784.033	214.925.334	219.616.709	221.175.776	226.440.178

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso all'anticipazione di tesoreria

RENDICONTO 2012

A)	TITOLO I	€	886.448.826,02
B)	TITOLO II	€	106.818.862,77
C)	TITOLO III	€	266.679.865,68
<hr/>			
D)	TOTALE ENTRATE ACC.	€	1.259.947.554,47

Limiti del ricorso all'anticipazione di Tesoreria: 3/12 di D) = € 314.986.888,62

Nel Bilancio di Previsione 2014 è stata inserita l'anticipazione di Tesoreria per Euro 300.000.000.

In data 29 novembre 2013, con deliberazione G.C. mecc. n. 2013 05956/024, è stato autorizzato, per l'anno 2014, il ricorso all'utilizzo delle anticipazioni di Tesoreria per Euro 314.986.888,62.

Il D.L. n. 133 del 30 novembre 2013 recante "Disposizioni urgenti concernenti l'IMU, l'alienazione di immobili pubblici e la Banca d'Italia", all'art. 1, comma 12, ha previsto l'incremento del limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui all'art. 222 del D. Lgs. 267/2000, sino alla data del 31 marzo 2014, da tre a cinque dodicesimi. Pertanto, tale ricorso è stato autorizzato con la deliberazione G.C. 17.12.2013 mecc. n. 2013 07527/024, sino alla data del 31.3.2014, fino alla concorrenza di euro 524.978.147,70. Successivamente, il D.L. n. 4 del 28 gennaio 2014, convertito dalla legge n. 50 del 28 marzo 2014, all'art. 2, comma 3 bis, ha disposto l'incremento del limite massimo di ricorso alle anticipazioni di tesoreria da tre a cinque dodicesimi fino al 31 dicembre 2014. Con la deliberazione G.C. 1.4.2014 – mecc. n. 2014 01539/024 è stato autorizzato tale ricorso.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non prevede variazioni rispetto ai 22 contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati dettagliatamente descritti nella Relazione Previsionale Programmatica a pag. 168 e ss. ai sensi dell'art.62, comma 8 della Legge n. 133/08.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016
--

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96 .

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ☐ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ☐ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ☐ del tasso di inflazione programmato;
- ☐ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ☐ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ☐ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ☐ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ☐ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ☐ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ☐ del rispetto del patto di stabilità interno;
- ☐ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ☐ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
Titolo I	864.772.396	874.482.916	874.482.916	2.613.738.228
Titolo II	163.587.187	145.655.856	139.655.856	448.898.899
Titolo III	271.924.043	277.230.432	280.404.414	829.558.889
Titolo IV	168.993.841	93.758.369	64.981.700	327.733.910
Titolo V	375.873.204	313.187.500	311.537.500	1.000.598.204
Somma	1.845.150.671	1.704.315.073	1.671.062.386	5.220.528.130
Avanzo di amministrazione	56.644.208	34.700.000	41.600.000	132.944.208
Totale	1.901.794.879	1.739.015.073	1.712.662.386	5.353.472.338

Spese	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
Titolo I	1.231.690.329	1.201.910.333	1.202.652.145	3.636.252.807
Titolo II	205.130.519	106.945.869	76.519.200	388.595.588
Titolo III	464.974.031	430.158.871	433.491.041	1.328.623.943
Somma	1.901.794.879	1.739.015.073	1.712.662.386	5.353.472.338
Disavanzo presunto				
Totale	1.901.794.879	1.739.015.073	1.712.662.386	5.353.472.338

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2014	Previsioni 2015	var. %	Previsioni 2016	var. %
01 - Personale	389.035.298	387.285.298	-0,45	386.285.298	-0,26
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	2.304.914	2.069.425	-10,22	2.269.425	9,66
03 - Prestazioni di servizi	485.467.763	464.480.855	-4,32	464.265.730	-0,05
04 - Utilizzo di beni di terzi	3.978.025	3.982.025	0,10	3.982.025	
05 - Trasferimenti	86.132.594	82.839.660	-3,82	82.839.660	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	125.285.242	123.083.228	-1,76	124.840.165	1,43
07 - Imposte e tasse	32.324.599	32.325.599	0,00	32.325.599	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	16.996.383	16.744.243	-1,48	16.744.243	
09 - Ammortamenti di esercizio	-	-		-	
10 - Fondo svalutazione crediti	84.265.511	83.000.000	-1,50	83.000.000	
11 - Fondo di riserva	5.900.000	6.100.000	3,39	6.100.000	
Totale spese correnti	1.231.690.329	1.201.910.333	-2,42	1.202.652.145	0,06

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno.

La spesa in conto capitale (al netto delle riscossioni di crediti) prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	51.049.411	23.500.200	10.500.200	85.049.811
Trasferimenti c/capitale Stato	39.520.000	25.083.747		64.603.747
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	40.076.997	26.806.960	27.096.500	93.980.457
Trasferimenti da altri soggetti	36.985.253	18.367.462	27.385.000	82.737.715
Totale	167.631.661	93.758.369	64.981.700	326.371.730
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				0
Nuovi prestiti	25.000.000			
Utilizzo di economie di mutui contratti	11.220.287	13.187.500	11.537.500	35.945.287
Uffici giudiziari (mutuo a carico Stato)				
Emissione di prestiti obbligazionari				0
Totale	36.220.287	13.187.500	11.537.500	35.945.287
Avanzo di amministrazione	926.391			926.391
Risorse correnti destinate ad investimento				0
Totale	204.778.339	106.945.869	76.519.200	363.243.408

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Collegio dei Revisori, nell'ambito del rapporto di collaborazione con gli organi istituzionali dell'Ente, fornisce in conclusione del proprio Parere le seguenti osservazioni e suggerimenti. Nel fare ciò il Collegio si richiama anche a quanto contenuto nelle Delibere adottate dalla Corte dei Conti ed in ultimo a quanto contenuto nella Delibera n. 145/2014/SRCPIE/PRSE adottata a seguito della Adunanza avvenuta in data 17 giugno 2014.

*

Preliminarmente il Collegio non può non sottolineare come, anche per il 2014, vi sia stato lo slittamento del termine di approvazione del Bilancio di previsione, con notevole posticipazione rispetto al termine ordinario (31 dicembre dell'anno precedente) previsto dalla normativa per la approvazione del Bilancio di previsione.

Il termine di approvazione del Bilancio previsionale 2014 al 30 settembre 2014 è non lontano dalla fine dell'anno, quando ormai si è già svolta gran parte della gestione dell'Ente.

Come indicato dall' ANCI in una Nota del 22 luglio 2014: *".. Il provvedimento di proroga si è reso necessario poiché sono ancora numerosi i Comuni che non hanno predisposto il bilancio di previsione a causa della perdurante difficoltà di disporre in maniera completa dei dati in ordine alle effettive risorse finanziarie disponibili .."*

Inoltre il continuo succedersi delle norme di riferimento ha reso di maggiore complessità il quadro d'insieme delle regole con le quali gli enti locali devono confrontarsi.

Quanto appena accennato evidentemente rende obiettivamente complessa e difficile la programmazione dell'Ente, sia per quanto concerne la gestione che per la programmazione delle correlate dinamiche finanziarie.

*

A proposito della oggettiva difficoltà di programmazione delle risorse da parte degli enti locali, si segnala in questa sede quanto già esplicitato in Premessa del presente Parere: nella serata del 16 settembre 2014 è stato pubblicato, sul sito Internet del Ministero dell'Interno – Finanza Locale l'importo aggiornato del saldo del Fondo di Solidarietà Comunale 2014 (FSC), ridotto da euro 144.551.261,69 ad euro 133.299.479,46.

Come annotato in Premessa, il Collegio dei Revisori, nel Parere al Bilancio di Previsione di competenza formulato in data 17 settembre 2014, ha espresso parere favorevole *"all'approvazione del Bilancio di previsione 2014, con i suoi allegati, condizionatamente alla presentazione da parte dell'Amministrazione di appositi emendamenti correttivi al Bilancio di previsione 2014, che recepiscono le intervenute modificazioni al Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) e siano idonei alla salvaguardia degli equilibri di Bilancio"*

Nello stesso Parere, Il Collegio inoltre si riservava *"1) di verificare l'adozione da parte dell'Amministrazione, prima della approvazione del Bilancio previsionale 2014 da parte del Consiglio Comunale, dei provvedimenti emendativi correttivi di cui sopra e la loro idoneità alla tenuta e salvaguardia degli equilibri del Bilancio"*.

Successivamente il Collegio ha partecipato alle riunioni della I° Commissione Bilancio, tenutesi in data 19 settembre e 26 settembre 2014, nel corso delle quali è avvenuta la illustrazione della situazione e le discussioni in merito; nel corso della seduta della Commissione del 26 settembre 2014 è stato illustrato il "Maxiemendamento" volto a mantenere l'equilibrio del Bilancio a seguito della intervenuta riduzione del FSC.

Nel redigere il presente Parere il Collegio ha tenuto conto degli interventi emendativi al Bilancio di Previsione 2014, approvati dal Consiglio Comunale e che sono idonei al mantenimento e alla salvaguardia degli equilibri di Bilancio.

*

1. Vengono rispettati i vincoli, nelle previsioni di entrata e di spesa, atti a garantire l'osservanza delle regole riguardanti il patto interno di stabilità e il concorso dell'ente alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Si invita l'Amministrazione ad effettuare il controllo periodico e puntuale sul rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità Interno, monitorando attentamente l'andamento delle dinamiche degli elementi finanziari – sia in termini di competenza che di cassa - che influiscono sul rispetto degli obiettivi previsti in tema, per gli anni 2014 e seguenti.

Si è già detto nella presente relazione che il Saldo Obiettivo finale del Patto di Stabilità Interno assegnato alla Città di Torino per l'anno 2014 ammonta a circa euro 109 mln (108.784.000); in tema, si dà atto della Nota della Direzione Finanza del 12 settembre 2014 avente per oggetto "Patto di Stabilità 2014. Monitoraggio della cassa e della competenza", con la quale sono state fornite indicazioni alle varie Direzioni ed ai Dirigenti dell'Ente, ai fini dell'attività di monitoraggio del Patto di Stabilità e del raggiungimento del Saldo Obiettivo.

Relativamente all'equilibrio di parte corrente, anche per l'anno 2014 (come avvenuto nel 2013) la Città di Torino non ha previsto l'utilizzo di contributi per permessi di costruire per finanziare le spese correnti; come noto tale possibilità di utilizzo è stata ripristinata in sede di conversione del D.L. 35/2013.

Relativamente alla previsione delle spese, il Collegio dei Revisori ribadisce quanto già esplicitato nel Parere di competenza al Bilancio previsionale 2013 e nella Relazione di competenza al Rendiconto 2013 ed invita l'Amministrazione comunale a mettere in atto misure di razionalizzazione della spesa ai fini di un rigido contenimento e controllo e a adottare misure gestionali atte a prevenire la compromissione degli equilibri della situazione corrente ed a assicurare un bilanciamento strutturale tra entrate e spese.

Occorre dunque effettuare, anche nel corso dell'ultima parte dell'esercizio 2014, un monitoraggio costante della situazione e dei valori di bilancio, verificando gli stanziamenti delle risorse e la loro realizzabilità e adeguando alle stesse le spese; il tutto per garantire il mantenimento degli equilibri economico-finanziari complessivi e tenendo in adeguata considerazione le dinamiche finanziarie legate agli incassi ed ai pagamenti.

Peraltro stante la tempistica dei termini di approvazione dei Bilanci previsionali 2014, la delibera in ordine alla verifica del permanere degli equilibri del bilancio 2014 da effettuarsi a termini di legge (ex art. 193 del TUEL) entro il 30 settembre 2014, coincide di fatto

temporalmente con il termine per l'approvazione del Bilancio previsionale. Tale circostanza – nel caso specifico - in pratica svuota di ogni significato la predetta verifica degli equilibri voluta dal legislatore a tutela del permanere degli stessi equilibri.

A tal proposito e per completezza si annota che il Ministro dell'Interno con Direttiva del 17 settembre 2014, in accoglimento di alcune istanze pervenute da alcuni Comuni, ha affermato che *"si ritiene che l'eventuale adozione del bilancio nel mese di settembre renda superflua la verifica del permanere degli equilibri, già insita nel documento di bilancio stesso ..."*; pertanto i Comuni che hanno deliberato l'approvazione del Bilancio previsionale 2014 nel mese di settembre non sono tenuti a compiere la ricognizione degli equilibri.

Aggiunge la Direttiva *".. gli enti che siano in procinto di deliberare il bilancio di previsione entro la data del 30 settembre p.v. potranno attestare la verifica degli equilibri nella stessa delibera di approvazione del bilancio."*

*

L'esercizio provvisorio, ipotesi contemplata in assenza di bilancio per differimento dei termini, costituisce l'autorizzazione alla gestione del bilancio tenendo conto delle previsioni assestate dell'ultimo esercizio approvato. Nei fatti e nell'attuale contesto normativo, il ricorso all'utilizzo degli stanziamenti dell'esercizio precedente, sia pure per dodicesimi, si rivela poco idoneo a garantire l'esigenza di preservare gli equilibri di bilancio e assicurare il pareggio effettivo.

La gestione per dodicesimi dello stanziamento assestato del bilancio dell'esercizio 2013 può comportare di operare su parametri sovradimensionati, a fronte del rilevante grado di incertezza sulle entrate proprie di natura tributaria, nonché della necessità di adeguare annualmente il fondo di svalutazione crediti in proporzione ai residui attivi risalenti ad annualità pregresse.

L'assenza di uno strumento autorizzatorio approvato, in una situazione di risorse decrescenti e, pertanto, maggiormente esposta a rischi di equilibri economico-finanziari rende necessaria una attenta vigilanza sullo svolgimento della gestione: il ciò per la sostanziale salvaguardia degli equilibri di bilancio nel corso dell'anno e nel rispetto del principio del pareggio finanziario.

Si dà atto, per completezza di informazione e come annotato da questo Collegio in sede di redazione del Parere al Rendiconto 2013, che in tema di spese, in data 14 gennaio 2014 è stata approvata dalla Giunta Comunale la Deliberazione numero mecc. 2014 00115/024 avente ad oggetto "Razionalizzazione e misure di contenimento durante l'esercizio provvisorio"; con tale Deliberazione, oltre al limite dei dodicesimi previsto dalla normativa, è stato introdotto anche l'ulteriore limite agli impegni costituito dalla misura massima del 70% su base mensile delle somme stanziare definitive per il Bilancio 2013.

Sempre per completezza di informazione si segnala che la Giunta Comunale in data 25 marzo 2014 ha approvato la Deliberazione (numero mecc 2014 01350/024) avente ad oggetto "Ulteriori misure di contenimento e controllo durante l'esercizio provvisorio".

Si dà atto inoltre che la Giunta Comunale in data in data 8 luglio 2014 ha approvato una delibera (mecc. 2014 03091/008) avente per oggetto "PROVVEDIMENTI URGENTI FINALIZZATI

ALLA RIDUZIONE DELLE SPESE DI GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLA "MACCHINA COMUNALE" CONSEGUENTI AL DECREMENTO DEI TRASFERIMENTI ERARIALI E ALLA GRAVE SITUAZIONE DI FINANZA PUBBLICA".

Come si legge nel testo della Delibera " ... La situazione di finanza pubblica impone ormai da anni continue e progressive riduzioni dei trasferimenti centrali... In tali condizioni, la possibilità di assicurare i servizi essenziali rispettandogli equilibri economico finanziari è giocoforza condizionata dalla sempre maggiore razionalizzazione delle spese di funzionamento degli uffici e delle strutture comunali, allo scopo di incidere sui livelli di spesa e per questa via recuperare margini di operatività.

Le norme nazionali piu' di recente introdotte, e da ultimo il decreto legge 66 del 2014, convertito con modificazione nella legge 23 giugno 2014 n. 89, impongono oggi peraltro, a causa delle pesanti ulteriori decurtazioni dei trasferimenti introdotti, nuovi e massicci interventi sulle spese di gestione del Comune, indispensabili a garantire i necessari equilibri di bilancio.

Pur facendo riserva di verificare, in sede di gestione del bilancio 2014, eventuali ulteriori margini di copertura, la situazione finora descritta impone decurtazioni"

Le iniziative volte al contenimento delle spese di gestione, individuate nella Delibera della Giunta Comunale, fanno riferimento alle seguenti macro aree di intervento:

- A) IMPIEGO DI BENI DI TERZI PER FINALITA' ISTITUZIONALI
- B) UTENZE
- C) RISORSE LOGISTICHE
- D) SPESE PER LA VIGILANZA E LA GESTIONE DI IMMOBILI
- E) SPESE ASSICURATIVE

Ancora si dà atto della riduzione della spesa per il personale - come risulta in altra parte del presente Parere in tema di "Classificazione delle Spese correnti per intervento" - che viene prevista in 389,135 mln di euro a fronte di un dato consuntivato per il 2013 di 394,057 mln di euro e conseguente riduzione prevista di 4,922 mln di euro. Peraltro tale spesa ammontava a 402,97 mln nel 2012.

*

2. In merito al fondo svalutazione crediti, la previsione dello stanziamento a detto fondo ammonta globalmente a euro 84.265.511; come segnalato in precedenza nel presente Parere, tale ammontare tiene conto soprattutto delle sanzioni amministrative e pecuniarie per contravvenzioni a regolamenti e leggi per € 55.952.000,00.

Lo stanziamento include inoltre l'importo di euro 28.313.235 inserito a scopo precauzionale e riferibile all'accertamento della plusvalenza di pari importo derivante dalla vendita delle partecipazioni di GTT alla società FCT Holding.

Anche a seguito delle osservazioni di questo Collegio dei Revisori espresse nella Relazione di competenza al Rendiconto 2013, nella delibera di approvazione del Rendiconto 2013 si è specificamente vincolata per pari importo una quota dell'avanzo di amministrazione 2013.

*

3. Si dà atto della positiva fase di riduzione dell'indebitamento dell'Ente, avviata nel corso del 2011.

Come si evince dalla Relazione Previsionale Programmatica il debito residuo fronteggiato dal Comune di Torino al 1° gennaio 2014 era pari a circa 3.211,13 mln di euro; considerando però che alcuni mutui sono parzialmente assistiti da uno specifico contributo dello Stato, il reale debito a carico dell'Amministrazione risultava all'inizio del 2014 essere pari a 3.095,99 mln di euro.

Per completezza si segnala che per l'anno 2014 la Città di Torino rientra nei limiti delle percentuali di indebitamento fissate dall'art. 204 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 TUEL, così come modificato dall'articolo 11 bis comma 1 del DL 76/2013 convertito nella Legge 99/2013 (8% per l'anno 2013 e seguenti).

Si segnala in tema, inoltre, la Deliberazione del Consiglio Comunale del 17 settembre 2014 proposta dalla Giunta Comunale in data 15 luglio 2014 (n. mecc. 2014 03261/024) avente per oggetto "DELIBERAZIONE DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA VOLTA AD ASSICURARE PIENO EQUILIBRIO TRA ENTRATE E SPESE NEL BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016".

Per la realizzazione complessiva di una serie di opere di manutenzione straordinaria viene prevista - per l'anno 2014 - la spesa complessiva di 25 milioni di euro da finanziarsi mediante accensione di un mutuo da stipulare con la Cassa Depositi e Prestiti.

Nella Deliberazione del Consiglio Comunale del 17 settembre 2014 viene inoltre affermato che restano sempre validi gli obiettivi programmatici di natura finanziaria indicati dalla deliberazione consiliare mecc. 2013 00481/024, nella quale veniva individuato tra gli obiettivi programmatici di natura finanziaria, l'impegno a non ricorrere a nuovo indebitamento.

La Deliberazione del Consiglio Comunale del 17 settembre è da considerarsi - come esplicitato nella Deliberazione - una "deroga al piano di crisi".

L'evoluzione dell'indebitamento prevista per l'anno in corso conduce, alla fine del 2014, ad un risultato di previsto residuo debito, al netto dei mutui assistiti da uno specifico contributo dello Stato e tenuto conto dell'importo del nuovo mutuo per 25 milioni di cui sopra, pari a 3.006,502 mln di euro.

*

Il Collegio dei Revisori, nel prendere atto dell'intendimento dell'Amministrazione in ordine alla contrazione di nuovi mutui, chiede all'Amministrazione di proseguire con determinazione nella direzione della riduzione del debito, anche al fine di ridurre i correlati ed elevati oneri finanziari, che sono previsti per il 2014 nell'importo di 95,3 mln di euro.

*

4. Relativamente alla situazione della liquidità dell'Ente ed alle Anticipazioni di Tesoreria, il Collegio segnala quanto segue.

Come annotato nella Relazione di competenza di questo Collegio dei Revisori al Rendiconto 2013, alla fine del 2012 il deficit di liquidità rappresentato dall'Anticipazione di Tesoreria ammontava a 12 milioni circa.

Vi era stato per tutto l'anno 2013 il costante ricorso all'anticipazione di Tesoreria ed il livello del ricorso all'Anticipazione è stato elevato.

Alla fine dell'anno 2013 l'Anticipazione di Tesoreria si era attestata a 89 milioni.

Come noto e come annotato dal Collegio, tale risultato ha comportato per il 2013 il mancato rispetto dello specifico Parametro n. 9 di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale.

Si è già detto in precedenza che in data 29 novembre 2013, con deliberazione della Giunta Comunale è stato autorizzato, per l'anno 2014, il ricorso all'utilizzo delle anticipazioni di Tesoreria per Euro 314.986.888,62. Il D.L. n. 133/2013 all'art. 1, comma 12, ha previsto l'incremento del limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria sino alla data del 31 marzo 2014, da tre a cinque dodicesimi. Tale ricorso è stato autorizzato con la deliberazione della Giunta Comunale del 17 dicembre 2013 sino alla data del 31.3.2014 e fino alla concorrenza di euro 524.978.147,70. Successivamente, il D.L. n. 4/2014, convertito dalla legge n. 50 del 28 marzo 2014, all'art. 2, comma 3 bis, ha disposto l'incremento del limite massimo di ricorso alle anticipazioni di tesoreria da tre a cinque dodicesimi fino al 31 dicembre 2014. Con deliberazione della Giunta Comunale del 1 aprile 2014 è stato autorizzato tale ricorso.

Nel corso del 2014 è continuato il costante ricorso da parte della Città alla Anticipazione di Tesoreria.

Alla data del 31 marzo 2014 l'ammontare del debito per anticipazione di Tesoreria era pari a circa 200 mln di euro (euro 199.649.882,34).

Alla data del 30 giugno 2014, l'ammontare del debito per anticipazione di Tesoreria, era pari ad euro 239.903.962,10

Si ribadisce nuovamente in questa sede che l'elevato utilizzo dell'Anticipazione di Tesoreria è anche e soprattutto originato dall'andamento delle riscossioni delle entrate in conto residui di cui al Titolo I e III, con particolare riferimento alla bassa riscossione delle Entrate riferite alle annualità anteriori ai cinque anni.

Come annotato da questo Collegio nel Parere di competenza al Bilancio previsionale 2013 e nella Relazione al Rendiconto 2013, e come più volte affermato dalla Corte dei Conti, la prassi dell'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria rappresenta un indicatore di criticità nell'ambito della gestione finanziaria e della connessa carenza di liquidità disponibile.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria protratto nel tempo e per importi elevati denota persistenti e strutturali squilibri nella gestione di cassa.

Il Collegio chiede all'Amministrazione di porre in essere tutti i correttivi ed i provvedimenti idonei ad attivare tutti i flussi – ordinari ed anche straordinari - che possano almeno ridurre, se non evitare, la difficoltà in termini di liquidità e il conseguente obbligato ricorso alle anticipazioni di tesoreria.

Si ribadisce che è necessario ricondurre l'utilizzo dell'Anticipazione di Tesoreria al carattere non ordinario che dovrebbe avere.

E' necessario inoltre proseguire, da parte dell'Amministrazione e degli uffici, nel monitoraggio

attento e costante della situazione di cassa, che necessita di essere tenuta sotto rigoroso e stretto controllo.

*

5. Con riferimento al pagamento dei debiti ed ai riflessi sulla situazione della liquidità dell'Ente si annota quanto segue.

Relativamente al pagamento dei debiti maturati alla data del 31 dicembre 2012 ed alle anticipazioni di liquidità concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti nel corso del 2013 e nel mese di luglio 2014, si rimanda a quanto indicato e descritto nella Relazione Previsionale e Programmatica in allegato al Bilancio di previsione.

Sempre in tema di pagamento dei debiti, si segnala inoltre quanto segue.

Il comma 1 dell'art. 31 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni nella Legge 89/2014, al fine di favorire il pagamento dei debiti da parte delle società partecipate dagli enti locali, ha previsto l'incremento di 2.000 milioni di euro della dotazione per l'anno 2014 della «Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali» del «Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili» di cui al comma 10 dell'art. 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.

Il comma 2 dell'art. 31 del decreto-legge n. 66 del 2014, stabilisce che il pagamento da parte degli enti locali con le anticipazioni in questione deve riguardare i debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2013 ed i debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine. La messa ad disposizione della liquidità agli enti locali per il pagamento dei debiti nei confronti delle società partecipate, è effettuata subordinatamente alla avvenuta presentazione da parte degli stessi enti locali di una dichiarazione attestante la verifica dei crediti e debiti reciproci nei confronti delle società partecipate, asseverata dagli organi di revisione dello stesso ente locale e, per la parte di competenza, delle società partecipate interessate.

La domanda di anticipazione di liquidità da parte degli enti locali doveva essere presentata, a pena di nullità, entro la data del 22 agosto 2014.

Il Collegio dei Revisori, con l'ausilio degli Uffici, ha effettuato la verifica dei crediti/debiti e la relativa attestazione in data 7 agosto 2014.

La richiesta di Anticipazione di liquidità per il pagamento dei predetti debiti del Comune di Torino nei confronti delle società partecipate/enti è ammontata a un totale di euro 166.682.986,13; l'importo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti è stato per l'intero importo richiesto.

*

L'applicazione del D. Lgs. 192/2012 relativo al rispetto dei termini di pagamento delle transazioni commerciali a far data dal 1° gennaio 2013 obbliga l'Ente al rispetto di stringenti

termini di pagamento dal ricevimento della fattura dei fornitori, pena il pagamento di interessi moratori.

Sempre in tema di rispetto dei tempi di pagamento è stato introdotto il "monitoraggio" del rispetto dei termini di pagamento ai fornitori. Per le fatture emesse a partire dal 1 luglio 2014, i Comuni, in linea con quello che accade dove la fattura elettronica alla P.A. è già la regola, devono censire puntualmente tutte le fasi che portano al pagamento del fornitore, che partono dall'invio della fattura da parte del creditore e passano dalla sua ricezione e dalla contabilizzazione con indicazione degli importi liquidati, sospesi e non liquidabili, fino al pagamento.

Tutte le Pa e dunque anche i Comuni, entro il 15 di ogni mese devono comunicare nella piattaforma elettronica tutte le fatture scadute nel mese precedente per le quali sia stato superato il termine di decorrenza degli interessi moratori; peraltro la mancata comunicazione pesa sulla retribuzione di risultato dei dirigenti e potrebbe far scattare anche la responsabilità dirigenziale e disciplinare. Tale "ricognizione" puntuale, nata per definire l'ammontare dei mancati pagamenti da parte della Pa, ha quale obiettivo di tracciare e rendere trasparente l'intero ciclo di vita dei debiti commerciali per i quali sia stata emessa fattura cartacea o elettronica a partire dal 1° luglio 2014.

Tale analitica "tracciatura" delle partite debitorie, unitamente all'introduzione del Registro Unico delle fatture a far data dal 1 luglio 2014 sono volti al condivisibile risultato di maggiore tempestività dei pagamenti ai fornitori da parte dei Comuni.

Il Collegio in questa sede segnala che ciò può comportare (e comporterà) un disallineamento tra i flussi di cassa in uscita ed in entrata.

*

6. Relativamente ai residui, il Collegio richiama quanto già esplicitato nelle Relazione e Pareri di competenza al Rendiconto 2012, al Bilancio Previsionale 2013 ed al Rendiconto 2013 in ordine alla necessità da parte dell'Amministrazione di porre particolare attenzione ai residui attivi e passivi.

Più specificamente in ordine ai Residui attivi il Collegio espone quanto segue.

Come esplicitato nella Relazione del Collegio al Rendiconto 2013, i residui attivi al 31 dicembre 2013 del Titolo I (Entrate Tributarie) e del Titolo III (Entrate Extratributarie) risultavano di rilevante entità.

La Corte dei Conti nella analisi alla relazione sul Bilancio consuntivo 2012 – SIQUEL e relativamente all'anno 2012, in merito ai residui attivi anteriori a 5 anni dei Titoli I e III (Entrate Tributarie ed Extratributarie) ne riscontrava e segnalava la bassa riscossione.

La bassa riscossione dei residui attivi, soprattutto quelli anteriori ai 5 anni dei Titoli I e III, ha comportato, come già menzionato in altre occasioni, inevitabile tensione finanziaria nella gestione della liquidità dell'Ente e un elevato ricorso alla Anticipazione di Tesoreria.

Il Collegio ribadisce in questa sede la necessità da parte dell'Amministrazione di porre particolare attenzione alla formazione e soprattutto alla gestione dei residui attivi e passivi.

*

In tema di residui, infine, un accenno va doverosamente fatto sull' avvio della contabilità "armonizzata" per i Comuni, per la quale vi è stata nel mese di agosto 2014 la approvazione del Decreto correttivo integrativo al D.Lgs. n. 118 /2011.

I cambiamenti entreranno in vigore non immediatamente ma già a partire dal 1 gennaio 2015 saranno obbligatorie le nuove regole della competenza finanziaria cosiddetta «potenziata» per cui le obbligazioni giuridiche attive e passive perfezionate saranno registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

Il Collegio nelle "Conclusioni" alla Relazione di competenza al Rendiconto 2013 evidenziava la necessità di effettuare una ulteriore ricognizione dei residui attivi, rafforzando e intensificando l'attività di riaccertamento, nel solco di quanto deliberato dal Consiglio Comunale in data 11 febbraio 2013 e di quanto argomentato e segnalato dalla Corte dei Conti.

Si evidenzia che i residui attivi e passivi - a seguito della entrata in vigore della riforma della contabilità - dovranno essere per legge obbligatoriamente "armonizzati" mediante una operazione di riaccertamento straordinario da effettuare con riferimento al 1° gennaio 2015.

L'eventuale disavanzo di amministrazione risultante al primo gennaio 2015 a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui e del primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, dovrà essere ripianato, in attesa di apposita norma (DPCM) relativa alle modalità e ai tempi di copertura, per una quota pari almeno al 10% l'anno.

Anche la previsione di un «Fondo crediti di dubbia esigibilità», da commisurare in base alla dimensione delle previsioni di entrata ed all'andamento delle riscossioni nei cinque anni precedenti, costringerà gli Enti locali a vincolare una parte significativa delle entrate di bilancio rendendone più rigida la gestione.

*

7. Relativamente agli organismi partecipati ed alle partecipazioni comunali il Collegio si richiama quanto argomentato nella Relazione di competenza al Rendiconto 2013.

La Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) ha modificato e dettato nuove regole per le società partecipate dagli Enti locali ed ha previsto che dall'anno 2015 le amministrazioni comunali, in caso di risultato economico negativo della società partecipata, hanno l'obbligo di accantonare nell'anno successivo, in un apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato economico negativo non immediatamente ripianato, il ciò in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

In tal modo gli enti locali divengono in pratica direttamente responsabili dei risultati delle società partecipate e ne subiscono in modo diretto i risultati negativi.

Tali misure si applicano con riferimento a tutte le società partecipate, siano esse a partecipazione diretta o indiretta, di maggioranza o di minoranza.

In tema di partecipate degli Enti locali, non si può non sottolineare che le stesse sono state oggetto di continue e rilevanti modifiche normative negli ultimi anni; l'articolo 23 del DL 66/2014 ha previsto la predisposizione "anche ai fini di una loro valorizzazione industriale" di un programma di razionalizzazione delle società partecipate locali.

Nel mese di agosto 2014 - vi è stata la elaborazione di tale programma di razionalizzazione " da parte del Commissario Straordinario per la revisione della spesa.

*

Sempre in tema di organismi partecipati si è già annotato - nella Relazione al Rendiconto 2013 - che Il Consiglio Comunale nel corso del mese di novembre 2011 aveva approvato il "Riordino del Gruppo Conglomerato Città di Torino Programmazione economico-finanziaria 2011-2012" e che le partecipazioni rientranti in tale riordino erano quelle possedute dal Comune di Torino nelle società TRM , AMIAT, GTT e SAGAT.

Per quanto concerne GTT la procedura di vendita delle partecipazioni non è pervenuta fino ad ora a risultati positivi. Anche la vendita della parte relativa al ramo parcheggi non ha condotto fino ad ora a risultati positivi.

Per quanto consta al Collegio, non sarebbe venuta meno l'intenzione del Comune di cedere la partecipazione in GTT.

Nel ribadire quanto argomentato nella Relazione al Rendiconto 2013 si invita nuovamente l'Ente ad individuare il percorso giuridico-amministrativo volto alla migliore valorizzazione possibile di tale partecipazione in GTT al fine di realizzare un introito per le casse dell'Ente; tale introito è necessario al fine di alleviare la situazione di carenza di liquidità.

8. In ultima si segnala nuovamente quanto già annotato in Premessa nel presente Parere e nella parte introduttiva delle "OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI", relativamente alla riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale 2014 (FSC) da euro 144.551.261,69 a euro 133.299.479,46.

Il Collegio dei Revisori, nel Parere di competenza formulato in data 17 settembre 2014, esprimeva parere favorevole *"all'approvazione del Bilancio di previsione 2014, con i suoi allegati, condizionatamente alla presentazione da parte dell'Amministrazione di appositi emendamenti correttivi al Bilancio di previsione 2014, che recepiscono le intervenute modificazioni al Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) e siano idonei alla salvaguardia degli equilibri di Bilancio"*

Nello stesso Parere, Il Collegio inoltre si riservava *"1) di verificare l'adozione da parte dell'Amministrazione, prima della approvazione del Bilancio previsionale 2014 da parte del Consiglio Comunale, dei provvedimenti emendativi correttivi di cui sopra e la loro idoneità alla tenuta e salvaguardia degli equilibri del Bilancio"*.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori, per tutto quanto esposto e specificato nel presente Parere e in osservanza dell'art. 239 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 (TUEL), così come riformulato dal Decreto Legge 10/10/2012 n. 174,

tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario,
tenuto altresì conto di quanto argomentato in Premessa e al precedente punto 8 delle "OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI" del presente Parere,
tenuto conto degli interventi emendamenti correttivi al Bilancio di Previsione 2014 che sono idonei alla tenuta e salvaguardia degli equilibri di Bilancio

***esprime
parere favorevole***

all'approvazione del Bilancio di previsione 2014, con i suoi allegati

si riserva

- 1) di monitorare la situazione e l'operato dell'Amministrazione
- 2) di ulteriormente argomentare e dedurre, ove necessario

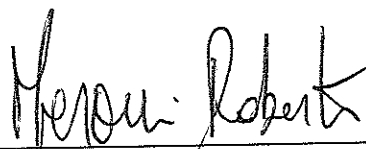
I sottoscritti Revisori esprimono un sincero ringraziamento alla dirigenza ed ai dipendenti della Direzione Finanza per la disponibilità e per la collaborazione, in un periodo di lavoro caratterizzato da rilevanti e continue modifiche normative e da numerosi e complessi adempimenti amministrativi.

Torino, 30 settembre 2014

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Roberto Merani

Presidente



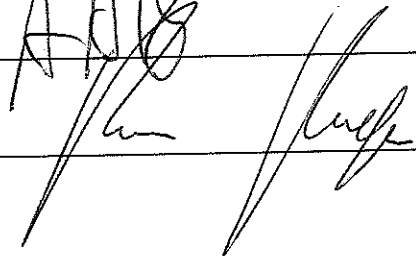
Dott. Alessandro Aimò

Revisore



Dott. Piergiorgio Domenico Bianco

Revisore



Comune di Torino

Collegio dei revisori

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2014, unitamente agli allegati di legge, così come approvata dalla Giunta Comunale in data 15 luglio 2014 mecc 03051/024;
- esaminato gli interventi emendativi correttivi al Bilancio di previsione 2014;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili

all'unanimità di voti

delibera

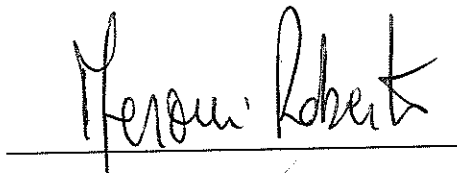
di approvare l'allegata relazione quale Parere sulla proposta di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2014, del Comune di Torino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Torino, 30 settembre 2014

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

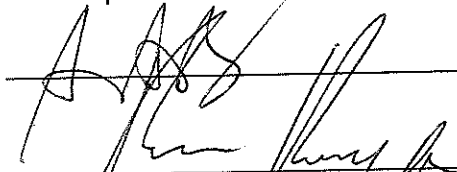
Dott. Roberto Merani

Presidente



Dott. Alessandro Aimò

Revisore



Dott. Piergiorgio Domenico Bianco

Revisore

